IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 115 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 26 Aprile 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Un incidente internazionale, diventato di pubblica ragione il giorno stesso in cui vedeva la luce in queste colonne l'ultima rassegna settimanale, minacciò di turbare le buone relazioni dell'Italia con la Porta, la quale da qualche tempo in qua sembrava osteggiare qualunque iniziativa italiana nell'Impero Ottomano.

La istituzione di alcuni nuovi uffici postali, chiesta dall'Italia e negata dalla Porta, fu la goccia che fece traboccare il vaso. Onde la determinazione del Governo italiano di mobilitare la squadra del Mediterraneo per una dimostrazione navale sull'Egeo.

Ma, prima che la dimostrazione avvenisse, la bufera passò senza lasciare danni dietro di sè.

Il Sultano, infatti, che aveva momentaneamente ceduto a consiglieri a noi contrari, compreso delle ingiustizie che si volevano commettere, ha dato sollecita soddisfazione alle domande italiane, concedendo gli uffici postali, il diritto di cabotaggio sulle coste tripoline e facendo anche prevedere una soluzione favorevole delle altre controversie pendenti.

Noi auguriamo perciò che i buoni rapporti con l'Impero Ottomano non abbiano più da essere turbati.

***

Un importante accordo è avvenuto tra le potenze rivierasche dei mari del Nord e Baltico. I Governi di Germania, Danimarca, Francia, Gran Brettagna, Paesi Bassi e Svezia per il primo, ed i Governi di Germania, Russia, Svezia e Danimarca per il secondo, si sono assicurato il mantenimento dello *statu quo* territoriale per i possedimenti di ciascun paese nei due mari e si sono obbligati a procedere di comune accordo in caso di divergenze tra due delle potenze firmatarie stesse in questioni riguardanti tali possedimenti.

Gli accordi, dei quali l'iniziativa partì dalla Russia per il Baltico e dalla Germania per il Mare del Nord, sono importanti non soltanto per il loro contenuto positivo, ma anche per lo spirito di *détente* generale, della quale sono la dimostrazione visibile.

La Norvegia non ha preso parte agli accordi, essendo già garantita, con precedenti trattati, la sua neutralità.

***

Mentre l'Imperatore Guglielmo si trova a Corfù, ossequiato dagli uomini di Stato greci e turchi, e mentre il Princ. di Buelow si concede in Venesia un meritato e breve riposo, accade in Germania una scissura politica che potrà essere benefica in un avvenire prossimo, avendo liberato il blocco dell'unico gruppo liberale, che ne ostacolava l'attività.

L'Unione progressista, nel Congresso di Francoforte, avendo deliberato con 315 voti su 431 votanti di restare fedele alla politica del blocco e del Governo, i sociali-liberali, che costituivano la minoranza, sono usciti dall'Unione progressista per passare all'opposizione palesemente. Diciamo palesemente, perchè in realtà la loro presenza nella maggioranza, più che dare aiuto, creava imbarazzi al Governo.

Parlamentarmente la scissione non avrà conseguenze sulla compagine del blocco.

***

La posizione del gabinetto Asquith, che si era rivelata fino da principio difficile, come notammo già nella precedente rassegna, si è aggravata per la sconfitta del Governo nella persona di Winston Churchill, il nuovo Ministro del Commercio che, appunto per tale promozione, aveva dovuto sottoporsi alla rielezione nel suo collegio di Manchester che rappresentava da più legislature.

Egli è stato vinto dal candidato conservatore dopo una lotta vivacissima e dovrà cercare rifugio in un altro collegio, probabilmente della Scozia.

La morte di sir Henry Campbell-Bannerman, avvenuta mercoledì, sebbene attesa, è stata accompagnata dal cordoglio generale del Regno Unito che egli aveva servito durante cinquanta anni con zelo, abilità e coerenza mirabile.

***

In Austria le discordie nazionali hanno ripreso nuovo vigore e ne paralizzano la politica.

La scelta del personaggio che dovrà succedere nel governo della Galizia al conte Potocki, barbaramente assassinato, diventa assai difficile. Quei pochi personaggi, quali l'ex-ministro conte Goluchowski, il Presidente della Dieta polacca conte Stanislao Badeni o l'attuale ministro per la Galizia, Abrahamovicz, che potrebbero portare nell'Amministrazione di quella regione una grande autorità personale, non intendono accettare la successione.

Si parla della nomina del prof. Bobrzinski. Egli non appartenendo all'aristocrazia tanto accusata dai ruteni, potrebbe essere gradito a questi; ma però gli si rimproverano le opinioni politiche molto reazionarie.

Anche il dissidio czeco-tedesco produce incidenti spiacevoli. Il ministro czeco Praschek, credette di difendersi dall'accusa di poca abilità rivelando un preteso patto, convenuto dai suoi predecessori, Pacak e Forscht, con i tedeschi della Boemia, relativo alla nomina dei funzionari e magistrati; patto che avrebbe bensì evitate discordie, ma sacrificava l'interesse czeco.

Pare, però, che questo patto non sia mai esistito e che il Praschek sia stato mistificato; perciò la sua posizione nel Gabinetto Beck è assai indebolita.

***

E' annunciato per giovedì un Consiglio dei ministri comuni austro-ungheresi per la vecchia questione dell'aumento degli stipendi agli ufficiali, della quale nessuna soluzione soddisfacente apparisce ancora all'orizzonte, per le persistenti riluttanze dell'Ungheria.

Tuttavia si esclude che la maggioranza ungherese voglia provocare un conflitto alla vigilia della riforma elettorale ungherese, la quale richiede intiera solidarietà tra Corona, Governo e Parlamento e come tante altre volte si confida in un componimento che soddisfi la sostanza e salvi, al bisogno, le apparenze.

***

In Francia ancora bonaccia completa; anche del Marocco, dopo il combattimento del 16, non sono segnalati avvenimenti militari di qualche importanza.

Contradditorie le notizie su Muley Afid. Vi è chi lo crede in marcia su Fez, ma vi è pure chi afferma, che egli ha chiesto nuovamente l'azione mediatrice e pacificatrice della Francia.

***

I Sovrani inglesi si trovano in visita alla Corte amica di Danimarca, dove furono accolti con grande cordialità.

— La Duma ha votato la legge per il contingente delle reclute diminuendone di 12.000 il numero. Due dolorose perdite ha fatto la Russia, nel corso della settimana, con la morte del generale Linievitch, già successore di Kuropatkin nella seconda fase della guerra russo-giapponese e del generale Paolo Schuwalow, già Ambasciatore e Governatore della Polonia.

— Le piccole repubbliche americane ci mandano notizie dei soliti conflitti. Nel Venezuela il Pres. Castro è alle prese con gli Stati Uniti, che sentono le conseguenze per avere tanto tempo protetto Castro con la dottrina di Monroe.

Nel Guatemala fu perpetrato un attentato contro il Presidente, che però rimase soltanto leggermente ferito.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 25. — Il presidente Fallières colla sua signora è partito alle 3,30 pom. per Rambouillet, dove resterà tre settimane.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La « Gazzetta della Borsa » conferma la voce della venuta del Re Edoardo a *Pietroburgo* nel giugno prossimo.

Lo stesso giornale dichiara di avere da buona fonte che la visita sarà assolutamente privata.

(S) **Parigi**, 25. — Il ministro Caillaux, reduce dall'Italia, è ritornato oggi a Parigi.

(S) **Dundee (Scozia)** 25. — I Comitati liberali di Dundee hanno scritto al Ministro del commercio, Winston Churchill, offrendogli la candidatura nella circoscrizione politica di quella città.

Pekino, 25. — E' partito per l'Europa con un congedo di un anno Sir Robert Hart direttore gen. delle dogane marittime della Cina.

(S) **Cettigne**, 25 — S. A. R. il Principe Nicola è qui ritornato accolto calorosamente dalla popolazione.

(S) **Parigi**, 25 — Il Presid. del Consiglio, Clemenceau, lascierà Parigi domani mattina per recarsi a Londra ad assistere ai funerali di Campbell-Bannerman.

Il Presidente Fallières in Inghilterra.

(S) **Londra**, 25. — Grandi preparativi si fanno perchè il Presidente della Repubblica francese Fallières abbia a Londra la più calorosa accoglienza possibile, per la sua prossima visita.

Sotto la presidenza del Lord-Mayor si è formato un comitato speciale, per regolare tutti i particolari del ricevimento della City.

Al Presidente Fallières verranno presentati un indirizzo da parte della corporazione di Londra ed una pergamena con la sua nomina a cittadino onorario di Londra.

Anche la colonia francese, ricca e numerosa, sta facendo grandi preparativi.

(S) **Londra** 25. — Telegrafano da Aldershot al *Daily Graphic* che è stato deciso che, in occasione della visita del Presidente della Repubblica francese, Fallières, in Inghilterra, si faranno delle manovre invece di una rivista.

La finanza giapponese.

(S) **Londra** 25. — Il *Times* ha da Tokio: Le entrate dell'anno corrente presentano un aumento di sette milioni di sterline in confronto alle previsioni del bilancio.

Se si aggiungono a questa somma i crediti non impiegati, oltre otto milioni di sterline saranno disponibili per l'anno corrente.

Nell'America Meridionale

(S) **Buenos-Ayres**, 25 — I giornali argentini annunziano un movimento sovversivo scoppiato a Santiago dell'Estero.

Il Governatore della Provincia ed i Ministri sarebbero stati arrestati e deposti dai rivoluzionari.

Il Ministro dell'Interno dichiara però che il movimento è stato represso dalle truppe federali, che hanno ristabilito il Governatore e le Autorità nelle loro funzioni.

Vi sono stati tre morti e parecchi feriti.

Francia e Porta.

(S) **Londra**, 25. Telegrafano da Costantinopoli al *Daily Telegraph* in data del 23:

La Porta ha inviato all'ambasciatore di Francia una nota nella quale insiste per l'acquisto dei *quais* di Zoungoaldah e delle loro dipendenze e chiede all'ambasciatore di intervenire affinchè la Società di Eraclea si accordi col Governo.

Per i Mari del Nord e Baltico.

Commenti.

(S) **Parigi**, 23 — Il Min. Pichon ha fatto al *P. Parisien* le seguenti dichiarazioni:

Le Convenzioni relative allo *statu quo* nel Mare del Baltico e nel Mare del Nord, firmate ieri e che non sarebbe stato possibile firmare alcuni anni or sono, devono essere considerate come nuove garanzie della pace. Esse provano il desiderio di sette Potenze, che rappresentano oltre la metà dell'Europa, di evitare nelle loro relazioni ogni causa di conflitto.

La Francia, fedele alla politica degli accordi internazionali, che desidera sempre più estesi, non poteva che prestare tutto il suo concorso a quest'opera essenzialmente pacifica.

In memoria del Re Don Carlos.

(S) **Lisbona**, 25 — Stamane, nella Chiesa di Belem, con l'intervento della Famiglia Reale, ha avuto luogo una solenne funzione funebre in suffragio del Re Carlos e del Duca di Braganza.

La carrozza reale è arrivata alla Chiesa senza incidenti alle ore 11,20.

Molte signore che assistevano dalle finestre al passaggio del corteo vestivano a lutto.

La Famiglia Reale era attesa alla porta dai dignitari della Corte, dai Ministri, dalle autorità civili e militari, in grande uniforme, e dalle autorità ecclesiastiche.

Dopo salutati i presenti, il Re Manuel, la Regina Amelia e l'Infante Alfonso hanno preso posto nella tribuna reale.

Indi ha avuto luogo la cerimonia funebre.

La Regina Madre, indisposta, non assisteva alla funzione.

(S) **Lisbona**, 25. Dopo la cerimonia funebre, il Re Manuel, la Regina Amelia ed il Duca di Oporto sono tornati al Palazzo das Necessidades, salutati rispettosamente dalla folla lungo il percorso.

Alla cerimonia assistevano il Corpo diplomatico, i membri del Parlamento e moltissimi invitati.

Il Re e la Regina Madre hanno fatto distribuire numerose elemosine ai poveri delle parrocchie di Alcantara, di Belem e di Ajuda.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 26, ore 2,15. — I dispacci dal Marocco recano che attualmente tutta l'attenzione è rivolta sopra Muley Afid di cui si sono annunciati alcuni movimenti in avanti. Queste notizie hanno prodotto una certa impressione perchè furono prima smentite, poi confermate, e infine fatte seguire da notizie contradditorie. In questi circoli politici non si crede che Muley Afid possa raggiungere Fez.

— Alcuni giornali si affannano ad annunziare che il primo maggio scoppieranno gravi tumulti a Parigi. Notizie raccolte direttamente ai sindacati operai che fanno capo alla Borsa del Lavoro, permettono di credere che invece nulla avverrà. Nè la Borsa del Lavoro, nè la Confederazione generale del Lavoro hanno fatto speciali preparativi per il primo maggio, in vista anche delle elezioni generali municipali. Perciò non vi saranno dimostrazioni per le vie, e solo saranno tenuti dei *meetings* per chiedere la riduzione di un'ora di lavoro al giorno. Le autorità prenderanno però le debite precauzioni per non essere prese alla sprovvista, e il prefetto Lépine sta studiando le disposizioni necessarie che dovranno essere approvate dal Ministro Clemenceau.

— Secondo la *Petite République* il Pres. Castro avrebbe espulso dal Venezuela tre francesi e commesso varie ingiustizie contro altri francesi. In seguito a ciò la Francia ha affidato la tutela dei suoi interessi agli Stati Uniti, ed ha inviato nel porto di La Guayra un incrociatore.

Il giornale aggiunge che si spera che la presenza dell'incrociatore francese valga a dare una soluzione pacifica all'incidente.

— Il *Messidor* scrive: « L'ultima manifestazione navale italiana e il successo che l'ha coronata, sono la conseguenza dell'attività sempre maggiore che l'Italia spiega nel Levante. Fino ad ora i progressi dell'influenza italiana si erano fatti sentire colla creazione di scuole e di Banche per la difesa economica, ma il Governo italiano ha voluto assicurare in modo anche più efficace la rappresentanza dei suoi interessi in Oriente rispondendo così al vivo desiderio della Nazione, il cui sviluppo [illegible] e commerciale ha assunto grande importanza in Levante. Questo spiega come la decisione presa dal Governo italiano sia stata accolta favorevolmente da tutti i partiti.

Ormai nell'Asia Minore l'Italia è un fattore sul quale bisogna contare tanto per la concorrenza commerciale, quanto per la sua azione politica.

— Sembra che si stia preparando un nuovo trattato fra l'Inghilterra ed il Siam. Quest'ultimo cederebbe all'Inghilterra diverse provincie e forse anche certi distretti situati nell'isola di Malacca e in compenso l'Inghilterra consentirebbe a lasciar modificare il privilegio di giurisdizione che possiede al Siam.

DA VIENNA.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Vienna, 25, ore 17,15. — Il *Temps* di Parigi affermava giorni sono che il Governo austro-ungarico farebbe grandi sforzi per ottenere che il Papa desista dalla sua opposizione contro le visite dei Sovrani cattolici alla Corte italiana.

Il giornale aggiungeva che l'ex-Ministro degli esteri austro-ungarico conte Goluchowski era stato incaricato di negoziare in proposito in occasione dell'udienza concessagli dal Papa.

Secondo la *N. F. Presse* i circoli bene informati di Vienna dichiarano la notizia infondata.

Parlamenti esteri.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 25 — *Camera* — Annessione del Congo al Belgio.

Il Guardasigilli *Renkin* pronuncia un lungo discorso nel quale esamina le obiezioni sollevate contro l'annessione.

Ritiene che la questione del Congo è una questione nazionale e deplora di vedere tanti sudditi belgi prendere parte ad una campagna diretta da stranieri.

L'oratore ricorda l'opera mirabile compiuta dal Belgio al Congo: fa a grandi tratti la storia dello Stato Libero del Congo, la cui organizzazione è oggetto dell'ammirazione universale.

Dice che seicento missionari continuano la loro opera di emancipazione e che la vaccinazione è stata introdotta nel Congo e l'epidemia di vaiuolo è stata debellata.

La nuova amministrazione proseguirà i suoi studi intorno alla malattia del sonno. Sono state prese già misure radicali contro l'alcoolismo.

Circa le lagnanze formulate contro il Congo e che appartengono al dominio privato e circa il lavoro obbligatorio, il Governo ritiene che il rimedio stia nello sviluppo del commercio libero.

Il Ministro prosegue dicendo che l'annessione da parte del Belgio metterà il paese nel rango dei popoli colonizzatori. La mancanza dell'energia necessaria da parte del Belgio significherebbe la sua decadenza. La colonia farà prosperare l'industria e sarà un elemento di sviluppo per la prosperità nazionale. La grande fonte della fortuna industriale del Belgio consiste nell'esportazione, la quale non può svilupparsi senza sbocchi.

Il Belgio farà regnare nella colonia la regolarità e l'ordine. L'azione del Governo e delle Camere belghe avrà i più felici risultati.

Il Ministro esamina i mezzi per assicurare progressivamente la soppressione del lavoro forzato e la libertà del commercio.

NEL MAROCCO.

(S) **Mequinez**, 25 — Gli indigeni che erano partiti per raggiungere la mahalla di Muley Afid sono ritornati in uno stato compassionevole. Essi si mostrano scoraggiati per le vittorie dei francesi e dicono che questi stermineranno i marocchini.

Il movimento a favore del Sultano Abd-el-Aziz riprende vigore anche a Fez.

(S) **Parigi**, 25 — I ministri Clemenceau e Pichon hanno conferito oggi col ministro di Francia a Tangeri, Regnault, e conferiranno domani col generale Liautey.

(S) **Londra**, 25 — Il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, in una lettera in risposta di un memoriale indirizzatogli, dichiara che il Governo non può accettare alcuna responsabilità nei danni cagionati ai privati in seguito agli avvenimenti di Casablanca del mese di agosto dell'anno scorso.

(S) **Parigi**, 25 — L'ammir. Philibert telegrafa che secondo informazioni fornitegli dal console francese a Casablanca, Muley Afid si trova sempre presso gli Uled Mhamed Achacha.

Il Caid degli Zaim sollecitato da Muley Afid non ha aderito.

Il marabutto di Budjead stringerebbe Muley Afid da vicino.

Emissari degli Achacha affermano di avere inteso nel pomeriggio di ieri alcune cannonate dalla parte di Muley Afid.

Congresso di donne.

Se alcuni giornali, che dedicano pagine intiere ai resoconti del Congresso femminile, che in questo momento si svolge nella città eterna, fossero letti negli altri paesi, l'opinione pubblica all'estero potrebbe quasi supporre che in Italia esista davvero un movimento serio per parificare nei diritti politici le donne agli uomini.

Poichè questa raccolta femminile al palazzo di Giustizia in Roma, dove la giustizia dovrà purtroppo attendere altri due anni, a dir poco, per poter esercitare le sue funzioni, non ha in fondo altro scopo tranne quello di un'affermazione platonica, o, per dir meglio, quello d'iniziare una propaganda in favore dell'estensione del diritto elettorale alle donne.

E' vero che nel programma del Congresso sono indicati altri temi, che sarebbero veramente importanti per conseguire gradualmente un miglioramento nelle condizioni fisiche e morali della donna italiana, elevandone l'educazione: ma si tratta di temi decorativi, che hanno servito di vernice.

E difatti le aule, dedicate alla discussione di quei temi, utili, raccolgono tutt'al più una dozzina di congressiste, mentre la massa si affolla dove si tratta del voto politico ed amministrativo al genere femminino.

Questo fatto in sè costituisce la prova positiva e più evidente che le stesse promotrici di questo movimento, più o meno artificioso, tra le donne in Italia, mancano ancora dei requisiti elementari per aver diritto di partecipare alla vita pubblica della Nazione.

Se fosse diversamente, esse avrebbero dovuto anzitutto convergere l'attività del Congresso allo studio dei problemi di maggiore ed immediato interesse morale e materiale per la massa delle donne del popolo, giacchè le signore delle sfere più elevate della società e le professoresse, rappresentano in tutti i paesi del mondo una minima minoranza del loro sesso.

Così operando, esse avrebbero portato un prezioso concorso ai pubblici poteri, che non si occupano soltanto d'imposte e di tasse, come disse ieri una dottoressa, ma si occupano pure delle condizioni morali di tutte le classi sociali, non escluse le donne ed i fanciulli, come ne fa fede una recente legge e come attestano le istituzioni di previdenza e provvidenza, che ogni giorno aumentano.

L'estensione del diritto elettorale al genere femminino avrebbe potuto essere tutto al più un corollario del Congresso e non il tema assorbente. E' vero che procedendo con tale criterio logico, razionale, pratico, sarebbe mancata l'esca alle incandescenti — e neppure fosforescenti — oratrici del Congresso.

Il quale, come del resto, era facile prevedere, finirà in una bolla di sapone.

Un fatto però — fatto confortante per noi — è che la donna della borghesia italiana, quella che ha dato i suoi più valorosi figli per l'unità della patria italiana e coltiva le sue nobili tradizioni di sposa e di madre, è rimasta a casa per attendere alle cure della famiglia.

NEI BALCANI

Echi del discorso Isvolski.

(S) **Belgrado**, 25. — Una nota ufficiosa constata che il discorso del Ministro degli esteri russo, Isvolski, alla Duma, sulle riforme nella Macedonia, ha prodotto qui buona impressione, perchè la popolazione serba accoglie con letizia il progetto russo, quello inglese e qualunque altro, che abbia per iscopo il miglioramento della condizione dei serbi e dei cristiani in Macedonia e nella Vecchia Serbia, ma ritiene che un miglioramento radicale potrà ottenersi soltanto se le riforme saranno estese ai sangiaccati di Pristina, Prizrend, Ipek, Syenitza, Pachlidja (vilayet di Kossovo) che, per il numero dei cristiani, che vi abitano, dovrebbero essere compresi.

Secondo statistiche autentiche, dice la Nota, la part nord-orientale del *vilayet* di Kossovo è abitata da 309,852 serbi cristiani e solamente da 124,350 albanesi. Vi si trovano 116 parrocchie serbo-cristiane, 139 chiese, 15 conventi, 200 scuole serbe con 263 maestri e 10,262 scolari serbi.

Pertanto l'elemento serbo cristiano in questa provincia dell'Impero ottomano è in enorme maggioranza.

Il progetto inglese per la Macedonia.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Echo de Paris* ha da Londra essere prematuro l'annunzio che l'Inghilterra e la Russia siano giunte ad un perfetto accordo sulla la questione macedone. Per quanto concerne l'Inghilterra la questione rimane esattamente al punto in cui era quando sir E. Grey ha inviato la sua ultima Nota alle Potenze, il 4 aprile.

Il *Foreign Office* non ha ricevuto risposta a questa Nota, nè dalla Russia nè da altra Potenza.

Per la navigazione interna.

Ieri mattina, ha tenuto la sua ultima adunanza la Commissione per la Navigazione interna presieduta dal ministro on. Bertolini.

Questi manifestata la piena soddisfazione del Governo per l'attività spiegata dalla Commissione nell'adempiere al proprio mandato, ne ha lodato l'opera compiuta con grande zelo e competenza, esprimendo l'augurio che sia a lui consentito di iniziare l'attuazione delle proposte formulate.

L'on. Romanin Jacur, presidente del Comitato tecnico, e il generale Bigetti, presidente del Comitato economico, dopo aver ringraziato il Ministro a nome di tutti i componenti la Commissione delle benevole espressioni ad essa rivolte, hanno illustrato l'opera compiuta dalla Commissione in un quadriennio d'indefesso lavoro, ed hanno dato quindi lettura delle relazioni riassuntive degli studi dei due Comitati.

Le conclusioni di tali relazioni sono state approvate all'unanimità.

Gli studi della Commissione saranno raccolti in volumi dei quali alcuni sono stati già pubblicati, e cioè quelli sul Delta Padano e sulla via navigabile del Po nonchè sulla rete toscana e sui natanti in uso all'estero.

ARMI ED ARMATI

Stato Maggiore generale dell'esercito

Il tenente generale Caveglia cav. Crescentino è collocato a disposizione: lo sostituisce nella carica di ispettore generale del Genio il ten. generale Bertoldo cav. Giovanni.

Sono promossi al grado superiore il m. generale Di Majo cav. Pio Carlo, nominato comandante la divisione di Cagliari, ed il colonnello Stazza cav. Francesco, nominato comandante la brigata Abruzzi, sostituendo il m. generale Mandile cav. Luigi, che assume il comando della brigata Venezia.

Il T. Generale Pollio cav. Alberto è nominato Comandante la divisione di Genova.

Il M. Generale Nicolis de Robilant cav. Marco è collocato a disposizione del Min. degli Esteri.

Per l'esame dei ricorsi dei militari

Con R. Decreto di questi giorni è stata, a proposta del ministro della guerra, istituita presso il Ministero stesso una Commissione per l'esame dei ricorsi presentati da militari o da funzionari dell'Amministrazione militare contro provvedimenti del Ministero stesso riguardanti le loro persone; nonchè quegli altri reclami che fossero sottoposti al giudizio del Ministero, intorno ai quali questi creda di promuovere il parere della Commissione stessa.

La Commissione è composta:

di un ten. generale in servizio attivo od in posizione di servizio ausiliario, *Presidente*;

di un consigliere di Stato;

di un capo divisione del Ministero.

Disimpegnerà le funzioni di segretario un ufficiale o un funzionario del Ministero.

La Commissione, esaminati i ricorsi, proporrà al Ministro se il provvedimento impugnato debba essere revocato o modificato o mantenuto.

Quando i ricorsi non siano dal Ministro accolti in tutto o in parte ne saranno indicati i motivi ai ricorrenti.

Nei casi, in cui possa esservi adito a ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato, il reclamo che fosse preliminarmente fatto al Ministero, dovrà essere esaminato e risolto entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.

All'estero.

Le cause della sconfitta russa in Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il generale Linievitch qualche tempo fa disse ad un giornalista che la sorte della Manciuria si sarebbe potuta decidere nella guerra col Giappone con un'ultima grande battaglia nella quale la Russia sarebbe riuscita vincitrice.

Dopo la guerra il generale inviò allo Czar copia di un'opera manoscritta, nella quale gli esponeva le cause che avevano condotto alle successive sconfitte della Russia nell'Estremo Oriente.

Quest'opera sarà pubblicata all'estero.

Reclutamento degli ufficiali francesi.

(S) **Parigi**, 25 — L'*Echo de Paris* segnala che i giovani che fanno domanda per essere ammessi alla Scuola di Saint Cyr diminuiscono ogni anno in modo inquietante.

A Parigi, che è il centro più importante per la preparazione alle grandi scuole militari, 334 candidati soltanto si sono inscritti quest'anno per gli esami di concorso. Dieci anni fa se ne erano presentati 716.

ECONOMIA E STATISTICA

Le Società metallurgiche in Italia.

L'industria metallurgica in Italia ha assunto, in questi ultimi anni, uno sviluppo veramente straordinario, come risulta dai seguenti dati che riassumiamo dal « Bollettino delle Finanze ».

Tralasciando le Società minori, per non tenere calcolo che delle 13 principali, delle quali 11 si occupano dell'industria del ferro e 2 di quella del rame, si ha che il capitale complessivo di queste Società, fra azioni e obbligazioni, ammonta a lire 158.618.000, così distribuito:

Società	*Azioni* Lire	*Obbligazioni* Lire
Ferriere Italiane	24.000.000	—
Terni	18.119.000	16.000.000
Savona	18.000.000	5.424.000
Piombino	13.187.500	10.000.000
Voltri	8.000.000	367.500
Ferriere Lombarde	7.500.000	—
Gregorini	6.000.000	—
Magona	4.500.000	—
Ferriere Piemontesi	3.750.000	563.000
Franchi Griffin	2.200.000	—
Fonderia Milanese	2.000.000	—
Metallurgica (rame)	14.000.000	—
Ramifera	5.000.000	—
Totale	126.256.000	32.354.500

Nel 1901 le Società metallurgiche erano 9 con un capitale azionario di L. 58,100,000 e un capitale obbligazioni di appena 636,000 lire.

Gli utili complessivi delle 13 Società enumerate sopra furono nel 1906 di L. 13,473,500.

Comparando gli utili delle sole nove Società esistenti nel 1901 si ha che esse nel 1906 ebbero utili per L. 11,406,000 contro 3,609,000 nel 1901.

Diamo, a complemento, l'ammontare dei dividendi distribuiti e il loro prezzo medio per alcune Società per le quali si hanno i dati finali del 1907:

	Dividendi 1901	Dividendi 1907	Prezzo medio 1901	Prezzo medio 1907
Ferriere	—.—	20	120	263
Terni	75.—	65	1395	1440
Voltri	17.—	25	264	410
Magona	7.50	15	—	384
Ferr. Piemontese	—.—	20	85	347
Metallurgica	—.—	8	143	160
Savona	—.—	24	255	374

I prezzi raggiunti nel 1907 in generale sono, in proporzione al dividendo, senza paragone inferiori ai prezzi del 1901.

Un'altra statistica interessante è quella dei valori di proprietà posseduti dalle Società.

Le principali interessenze sono:

Ferriere	L. 10,124,000
Terni	» 17,509,000
Savona	» 7,055,000
Ramifera	» 824,000

Le troppo larghe partecipazioni in altre industrie costituiscono il lato debole della situazione di queste aziende.

Invece rilevanti abbastanza sono in generale le riserve e gli ammortamenti.

L'industria dei fiammiferi

L'industria dei fiammiferi tiene il quarto posto per importanza nel contributo che dà alla finanza fra le tasse di fabbricazione, che si può calcolare in media a nove milioni di lire per esercizio.

Nel 1906-907 ha reso L. 8,905,000, contro lire 9,346,000 nel 1905-906. Quando la tassa fu istituita nel 1895-96 fruttava poco più di 6 milioni e mezzo.

Il numero delle fabbriche e la produzione nei due ultimi esercizi figurano come appresso:

	1905-906	*1906-07*	*Differ.*
Fabbriche nuove	208	187	— 21
Prod. mil. fiamm.	64,086.6	63,724.5	— 362.6

Mentre aumenta la produzione, diminuisce il numero delle fabbriche, che da 350 nel 1897-98 sono ridotte a 187: ma mentre le prime produssero 47,597.7 milioni di fiammiferi, le seconde ne produssero 63,724.5.

Inoltre si fanno sempre più strada nel consumo i prodotti più perfezionati che oggi rappresentano oltre un terzo della produzione totale.

La nostra industria dei fiammiferi è difesa al confine dai dazi di L. 10 il quintale pei fiammiferi di legno e di 15 per quelli di stearina, di cera ecc. oltre la soprattassa interna.

La importazione e la esportazione nei due ultimi esercizi è stata la seguente in milioni di fiammiferi:

	Importaz.	*Esportaz.*
1905-906	19,470	18,955.6
1906-907	20,410	18,473.8

Il consumo di fiammiferi in Italia è rappresentato nei due ultimi esercizi dalle seguenti cifre in milioni di fiammiferi.

	1905-906	*1906-907*
Fiammiferi di legno	35,711,07	35,129,69
Id. paraffinati e di cera	9,438,8	10,141,1
Id. ascendiscale	0,6	0,3
Totale	45,150,47	45,271,09

Gas luce ed energia elettrica.

Queste industrie, colpite con la legge 8 agost. 1895 da una tassa governativa di consumo, di 2 centesimi al metro cubo per il gas proveniente dalla distillazione degli olii minerali, e di centesimi 1,6 per ogni ettowatt-ora di energia elettrica, fruttarono: nel 1906-907 L. 9,479,000; nel 1905-906 L. 8,393,000; quindi un aumento di Lire 1,086,000.

Nel primo anno dell'applicazione della tassa esse avevano reso 3,296,000 lire soltanto.

Dall'incremento del reddito si può desumere quello del consumo, il quale ha seguito l'andamento dimostrato nel seguente prospetto:

Officine	*1898-99*	*1902-903*	*1906-907*
Gas luce	N. 255	246	240
Corrente elettrica	» 2,650	4,067	5,876

Consumo gas luce:

	1898-99	*1902-903*	*1906-907*
metri cubi	124,991,975	155,751,172	204,872,340
Id. en. elet.: *etto-ora*	219,307,702	454,684,034	866,294,110

Per gli accertamenti della energia elettrica prodotta nelle officine si va estendendo il sistema dei contatori, precipuamente applicati dalle Ditte stesse che preferiscono deferire la misura della tassa alla regolarità di un congegno, anzichè alla contrattazione preliminare. Questo spiega l'aumento nei contatori che nel 1902-903 erano 675 ed ora sono 922, per quanto la scienza non sia ancora riuscita a trovare uno strumento di precisione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. D. che approva l'annessa tabella dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea durante l'esercizio 1908-909.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il credito agrario in Sardegna.

R. D. che approva lo statuto del Collegio « Bandinelli » di Roma.

R. D. riflettente modificazioni di statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero della P. I. — *Controversie scolastiche* — E' accolto il ricorso del sig. Giuseppe Grisaffi, direttore didattico del Comune di Castelbuono, contro la deliberazione con la quale il Consiglio prov. scol. di Palermo gli infliggeva la censura.

Sono respinti i ricorsi: del maestro Salvatore Parrino contro la del. del Cons. prov. scol. di Caltanissetta, che annullava la sua nomina alla scuola mista di Grottacalda, frazione del Comune di Piazza Armerina;

del Comune di Ferrara circa l'aumento del decimo sullo stipendio da corrispondere al maestro Eudoro Bertozzi e riconosciuto dal Cons.prov. scol. di Ferrara con delib. 15 giugno 1907;

del maestro Enrico Giustizia contro la delib. con cui il Cons. prov. scol. di Aquila lo escluse dal concorso alla scuola masch. di Collepietro.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il capitano di fanteria Sparano Nicola, già in aspettativa:

in riforma il sottotenente Navarotto Giorgio, 67. fant.:

in posizione ausiliaria, il t. colonnello Silva cav. Luciano dei depositi cavalli stalloni; il maggiore medico Abate cav. Alfonso;

in aspettativa, i capitani Gazzotti Enrico del 1 fant., Lucchesini Ferdinando dell'8 bers., Salati Alfredo del 58 fant., Massarini Giulio dell'85, Ferrari-Pietrogiorgi Giuseppe, applicato di stato maggiore, Marchetti Tullio del 6 alpini, Tesoro Giuseppe del 53 fant., Dal Orti Giuseppe del 66 e Morosini nob. Alessandro dell'82 (speciale).

i tenenti Di Collorado Mels Giuseppe del 79 fant., Baglio Francesco del 62 e Sagone Salvatore del 24 (motivi di famiglia) — i capitani dei reali carabinieri Vezzoli Carlo, Mazzucchelli Luigi dei cavalleggieri Firenze; i tenenti di fant. Bensi Giuseppe (già in aspettativa per motivi di famiglia), Aleioni Edoardo dell'86, Angiolini Angiolino del 1. fant. e Cacace Giulio del 1. art. campagna; il capomusica Alpigiano Giovanni del 94 fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Thermes Attilio al 3° fant.: Tranese Paolo al 3° bers., Celoni Arturo al 3° fant.: Spina Giuseppe al 18; Genesy Luigi al 19; Boella Giuseppe al 4 alpini; Ruotolo Carmine al 21 fant.; Sollmene Alfredo al 30 e Torella Alessandro al 31; Sacchetti Aldo ai cavalleggieri Lucca. Bertolotti cav. Adolfo al reggimento Genova cavalleria;

i tenenti Serrao Roberto ai cavalleggieri Foggia, Muletti Carlo al 17 art. campagna, Cocco Erminio al distretto di Messina, il sottotenente Fiorelli Israele al 69 fant.

R. Marina — Col 1° maggio pr. il cap. di vascello Giovanni Patris sostituisce nel comando della r. nave « Garibaldi » e nella carica di capo di stato maggiore della II Divisione della Forza navale del Mediterraneo il pari grado Alberto Pastorelly.

Il primo tenente Matteo Fiore ha assunto il comando del r. sambuco « Camoscio. »

Movimenti — Ten. colonn. comm. Pietro Conti dalla Direz. artig. ed armam. 1° dip., in attesa di altra destin.

Maggiori comm.: Federico Oriundi dall'Ufficio contratti Venezia, all'Art. arm. 1° dip. — Giuseppe Cerchi dalla Direz. comm. Spezia, alla Direz. comm. Venezia — Aldo Sucei dalla Direz. comm. Venezia, all'Uff. contr. Venezia.

Sottotenenti di vasc.: Attilio Monastero, considerato definitivamente sbarcato dalla « Castelfidardo » — Alessandro Caretta dal « F. Gioia » alla « Castelfidardo » — Armando Fumagalli dalla dispon. al « F. Gioia » — Umberto Alberti dall' « Iride » alla « V. Emanuele » — Giuseppe Trionfi dalla « Trinacria » all' « Iride. »

Il cap. medico Serse Sabbadini imbarca a Napoli sul pirosc. « Canopic » per Boston in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Luigi Alfieri Gianchino è sbarcato a Napoli dal « Francesca ».

— Promozioni nello Stato Maggiore:

A capitani di freg. i cap. di corv. Gius. Bertetti e Gennaro Uomo.

A cap. di corv. il ten. di vasc. Carlo Spagna.

A ten. di vasc. i sottoten. Angelo Bertolotto e Guido Callieri di Sala.

A cap. di fregata il cap. di corv. Goffredo Ginocchio.

A tenenti di vasc. i sottotenenti G. B. Gabetti e Riccardo Carisio.

Il ten. commissario Ernesto Ravenna allo sbarco dalla r. nave « Flavio Gioia » passa alla Direz. di artigl. ed armam. anzichè presso la Direz. di commissariato del 1° dipart.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

San Remo, 25. — Il 26 del corrente mese verrà inaugurato il monumento a Garibaldi, opera di Leonardo Bistolfi.

Le feste si apriranno il giorno 25 con la lettura della « Rapsodia Garibaldina » di Giovanni Marradi, fatta dall'autore. Il giorno dopo, alle 11, le Associazioni si recheranno in corteo al monumento che verrà presentato al pubblico da Leonardo Bistolfi e tolto in consegna dal sindaco della città.

I garibaldini italiani saranno rappresentati da Stefano Canzio e da G. C. Abba: i francesi da E. Lockroy: la democrazia francese dal deputato di Tolone Prospero Ferrero. Nel pomeriggio Giovanni Pascoli dirà di Garibaldi nel giardino d'inverno del Casino municipale.

La sera la città sarà illuminata e le bande suoneranno sulle pubbliche piazze.

Il giorno dopo — lunedì 27 — alle 9 i fanciulli delle scuole sfileranno innanzi al monumento a Garibaldi.

Durante la festa una parte della squadra italiana stazionerà nelle nostre acque.

Venezia 25 — Per la festa di S. Marco sono giunti numerosissimi forestieri in modo tale che gli alberghi sono pieni zeppi.

Oltre a ciò per il Congresso nazionale dei Comuni che verrà inaugurato domenica si attendono numerosi sindaci italiani per molti dei quali si trovano impegnati già gli alloggi.

Rovigo 25. — Il Consiglio prov. ha discusso la proposta di abbandonare la lite intentata dalla nostra Deputazione a quella di Ferrara, per la mancata costruzione dei ponti di ferro sul Po a Santa Maria Maddalena e a Ariano.

Il pres. della Deputazione giustifica la proposta affermando che la Deputazione di Ferrara in una recente visita fatta alla nostra, prese formale impegno di incominciare i lavori.

Pavia, 25 — Il cav. avv. Ferrero ha preso possesso del Municipio in qualità di commissario prefettizio.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 25. — Si attende il decreto della prefettura in ordine alle domande di esenzione dall'obbligo di osservare le prescrizioni della legge sul riposo festivo fatte da parecchie categorie di commercianti, i quali invocano a loro favore le disposizioni eccezionali contenute nella legge stessa per certi rami di commercio.

Il più bello si è, che molti di coloro che hanno presentato le domande di esenzione dal riposo festivo, sono di quelli che più degli altri si sono agitati per ottenere l'approvazione della legge. (Questo dimostra la serietà di certe agitazioni).

Portomaggiore, 25. — I socialisti hanno pubblicato un manifesto-programma, che sarà appoggiato dalla frazione sindacalista. L'accordo dei partiti estremi è ormai cosa fatta. I cattolici non abbandoneranno il campo di battaglia. Essi scenderanno in campo da soli per la minoranza.

Congressi e feste agricole.

Siena, 24. — Dal 3 al 10 maggio si svolgerà nella nostra città un ciclo straordinario di feste e riunioni agricole d'importanza eccezionale.

Avremo: il Congresso nazionale degli agricoltori, un Congresso regionale degli allevatori di bestiame con Mostra zootecnica, un Congresso veterinario regionale, un'assemblea generale degli agenti rurali di Toscana.

Presenteranno e svolgeranno relazioni e studi su vari argomenti varie notabilità del mondo agrario. Notiamo: Caboni, Petri, Danesi, Ottavi, Racap. Virgili, Caruso, Martini, Passerini, Bruttini, Pucci, Piccinini, Cambi, Pulselli, Bellini, Fogliata.

Sono concessi speciali ribassi ferroviari e marittimi con validità per andata dal 20 apr. al 3 maggio e dal 3 maggio al 20 maggio pel ritorno.

Il Comitato alloggi è presso la Soc. pei forestieri, v. Barbieri, 1.

Per chi non appartiene all' Ass. degli agricoltori italiani, deve inviare per l'iscrizione 5 L. all'Ass. stessa in Roma, via Stelletta, 23.

Non vi sarà, come fu detto, corsa del Palio, ma una serie di feste e gite variate in onore degli ospiti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 25, ore 17,30. — Il comandante del piroscafo *Senegal*, proveniente da Marsiglia, entrato oggi in porto ha dichiarato che durante la traversata, il deputato rumeno Jan Rudric si è gettato in mare e non è stato possibile salvarlo. Col suicida viaggiava un fratello che lo aveva accompagnato in Francia per farlo visitare da un alienista, soffrendo di forte nevrastenia.

— Stamane, in previsione dello sgombero degli inquilini morosi dalle abitazioni della Società Risanamento, fino dalle prime ore gli abitanti di rione Mercato e Arenaccia erano in fermento.

Furono prese misure severissime per reprimere ogni tentativo di disordini. Saputosi però che la Società aveva accettato di soprassedere agli sfratti, la calma è ritornata dovunque.

Taranto 25. — *(Karloe)*. — E' pervenuta al nostro Sindaco una lettera del Ministero dei LL. PP. nella quale assicura che l'ufficio ferroviario del Mantenimento non sarà per nulla menomato nella sua importanza: chè se con la istituzione del compartimento di Reggio verrà a perdere dei tronchi, nella stessa estensione ne guadagnerà degli altri. La notizia, diffusa subito in città, ha suscitato il generale compiacimento.

Catanzaro, 25. — Causa un incendio sviluppatosi iersera alle 21 circa in Zambrone sono rimaste distrutte 15 baracche e la chiesa.

Il prefetto comm. Sansone, ha inviato sul luogo il delegato di P. S. Tropea con agenti

Il sottoprefetto di Monteleone ha disposto per eventuali provvedimenti e per la concessione di sussidi alle famiglie povere danneggiate.

Nelle Isole

Palermo 25. — Continua a Marsala lo sciopero nello stabilimento Florio, perchè il signor Ulisse Roux è deciso del licenziamento di tre operai ritenuti caporioni del movimento ed ha deciso la chiusura dello stabilimento. E' stato affisso un cartello sulla porta principale col quale si comunicava il licenziamento degli operai scioperanti e li si invita a presentarsi per la liquidazione dei conti. Gli operai sono anche diffidati che nel caso non ottemperino a tale disposizione saranno versati alla cassa Depositi e Prestiti le somme pertinenti agli scioperanti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale — 25 ore 17 — I due seminaristi, feriti vigliaccamente l'altro giorno, da un gruppo di 5 teppisti, continuano a migliorare, tanto che il Melion è stato dichiarato fuori di pericolo. I due giovani ricevono dall'Inghilterra numerosi telegrammi di amici e parenti.

Il delegato Conti continua nelle sue investigazioni per scovare il latitante Marinelli complice nel ferimento dei due seminaristi.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale — 26 Aprile 1908

	1904	1905	1906	1907	1908	
	31[12	30[12	28[12	30[12	18[4	25[4
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.62	22.37
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.—	27.40
Vienna	—	—	17.40	27.40	26.35	25.85
Budapest	22.13	17.93	16.25	27.40	24.40	24.40
Londra	—	—	16.55	23.35	19.80	19.25
New-York	22.03	17.47	15.55	23.50	19.40	19.40
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	23.50	24.—
Odessa	15.12	—	14.07	—	—	19.72
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono oscillazioni in rialzo o in ribasso di non grande entità.

Le quantità di frumento viaggianti con destinazione verso l' Europa ascendono ad Ettolitri 19,200,000 di cui 11,242,500 diretti per l'Inghilterra e 8,047,500 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di Ett. 18,400,000, di cui 11,585,000 per l'Inghilterra e 6,815,000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano a quasi 13 milioni di Ettolitri; mentre l'anno scorso a questa data sorpassavano 18 milioni.

Secondo l'Ufficio di Statistica degli Stati Uniti d'America, la cifra definitiva del raccolto mondiale del frumento nel 1907 ascenderebbe a migliaia di Eushels 3,103,922 (un Eushel equivale a kg. 16,38); mentre nel 1906 il raccolto ascese a migliaia di Euschels 3,433,010. Come si vede la produzione del 1907 sarebbe di circa il 9 0[00 inferiore a quella del 1906.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano continuarono ad essere poco animati.

I prezzi delle qualità scelte subirono un lieve rialzo, oscillando le quotazioni fra L. 26,60 e L. 28,00, il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 32,50.

SCIENZE E LETTERE

Un'altra spedizione polare.

Il dotter William S. Bruce del Laboratorio Oceanografico Scozzese, che nell'autunno scorso ritornò da una spedizione al Polo Artico, sta ora progettando una nuova spedizione scozzese al Polo Antartico.

Egli ha intenzione di proseguire ed estendere gli scandagli sulla profondità del mare fatti dalla « Scotia » nell'Atlantico meridionale e nei mari di Weddel e Biscoe.

Il lavoro principalmente oceanografico sarebbe diviso in tre parti: prima una completa esplorazione dell'Oceano Atlantico meridionale e delle isole al Sud di 60 gradi di latitudine Sud; seconda una simile esplorazione nei mari del Weddell e Biscoe compreso il rilievo dei limiti di questi mari alla costa antartica; terza esplorare le terre adiacenti ai mari Weddell e Biscoe e fare un tentativo di attraversare il Continente antartico.

Il dottor Bruce calcola che una spedizione fornita di un bastimento di circa 250 tonnellate di stazza ed equipaggiato con 36 uomini, compresi sei scienziati costerebbe 1 milione di franchi.

Altri fondi compreso il costo di un altro bastimento, sarebbero necessari per effettuare efficamente il progetto della esplorazione delle terre.

La spedizione durerebbe due anni.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Si è fondato a Parigi un nuovo teatro: il « Teatro di Avanguardia, » che ha per scopo di lanciare i giovani autori e i giovani attori.

Il primo spettacolo, che si sta studiando, comprenderà: *Vers l' avenir* di G. Faure; *La Grenouille*, due atti di A. Oreoni; e *Matinée parlementaire* di M. Cheron e Bannardot.

— All'His Majesty's Theatre di Londra si è avuta l'annunziata *reprise* del *Mercante di Venezia* di Shakespeare.

Il Mercante di Venezia è uno dei lavori shakespeariani che tenta di più gli attori inglesi; ed infatti il tipo di Shylock costituisce un insieme così complesso che non può mancare di sedurre un attore di talento.

Il capocomico Tree, innamorato di questa parte classica, ne ha data una interpretazione eccellente, e soprattutto personalissima.

Il suo successo è stato assai vivo.

— Il nuovo lavoro di W. Pinero *The Thunderbolt* sarà rappresentato dal capocomico George Alexander al St. James's Theatre di Londra.

La première, per la quale è vivissima l'attesa, è stata fissata al 2 maggio prossimo.

— Allo Standtheater di Coblenza ha avuto buone accoglienze *Amore cieco*, di Salvatore Farina, tradotto in tedesco dal poeta Otto Haendler.

— *Qui qu' a vu Ninette* è il titolo di un vaudeville in tre atti e quattro quadri di Jean Drault e Jules Oudot, che ha avuto vivo successo di ilarità al teatro Cluny di Parigi.

La favola è basata sulle peripezie di *Ninette*, una giovane allieva del Conservatorio, la quale dopo una infinità di avventure si unisce in matrimonio con l'uomo che ama.

Lirica. — *Opere sinfoniche.* — La nuova composizione in due parti su *Faust* di Felix Weingartner, dir. dell'Opera di Vienna, fu eseguita durante le feste di Pasqua al teatro di Corte di Weimar con grande successo.

— *Livorno, 25.* — Al nostro Goldoni fu inaugurata la stagione lirica con la *Traviata*. Poche volte l'affollato ed elegante pubblico livornese potè udire un'edizione più perfetta dell'opera verdiana.

Protagonista fu la nota artista romana signorina Elisa Allegri, che mostrò tutto il suo valore di attrice eminentemente drammatica e cantatrice elettissima dalla voce morbida ed estesa. Degni compagni le furono il tenore Giovanni Genzardi ed il baritono Giovanni Giani.

— Si annunzia che la distinta attrice Miss Billie Burke, tornerà nella prossima stagione in America per crearvi la parte principale di una nuova commedia intitolata *Love Watches.*

Concerto Gnoli Ricciardi — Coloro, e furono una moltitudine, i quali assistettero ieri al concerto che la contessina Gnoli Ricciardi tenne in una delle sale dell'Hotel Excelsior, poterono dire, a trattenimento finito, di aver trascorso un delizioso pomeriggio d'arte. Poichè la sig.na Gnoli Ricciardi, la quale si presentava al pubblico di Roma a chiedere la sanzione dei successi riportati a Venezia, a Padova, a Firenze e a Bologna, dove compì i suoi studi, è veramente un'artista: un'artista di spiccate virtù, in una soave figura di fanciulla.

Ad una tecnica impeccabile, che le permette di superare vittoriosamente le più ardue difficoltà, ella unisce un grande sentimento e una netta personalità, tanto più notevole in lei che muove i primi passi nella via dell'arte.

Il programma di ieri, scelto con molto buon gusto e con elevati criteri, s'iniziava con la *Fantasia e fuga* in sol min. di Bach-Liszt, e con la *Sonata op. 57* di Beethoven.

Da questa, che potrebbe dirsi la parte classica, la gentile pianista passò ad una delicata *Ballata* del Mugellini e alla *Berceuse* di Chopin, a cui fecero seguito il fantasioso *Improvviso* del Serpieri, il *Notturno* op. 31 di Sgambati, e il *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn-Liszt: in ognuna di queste composizioni, la valorosa esecutrice seppe mostrare nuovi aspetti del suo complesso temperamento d'artista, conquistando sempre più le simpatie e l'ammirazione dell'eletto uditorio, che le prodigò applausi vivissimi.

E certo, anche se il programma fosse stato scelto meno felicemente, anche se non avesse presentato quei pregi di dettaglio e d'insieme che adunava, ugualmente grande sarebbe stato il successo della sig.na Gnoli Ricciardi: poichè ella possiede il segreto di conquistare l'anima dell'uditorio.

Nel dilagare di tante boriose nullità, va data una sincera lode a questa giovinetta che non ha voluto farsi precedere da nessuna *réclame*, nè si è presentata sotto l'egida di un patronato influente: ma è scesa in campo solo, modesta, mostrando però di appartenere a quella privilegiata classe di concertisti, ai quali l'avvenire riserba i più fulgidi sorrisi.

A titolo di cronaca, rileviamo anche l'ottima impressione riportata dal pubblico del pianoforte « Ortiz e Cussò » che per la facilità della tastiera e l'armoniosità ha risposto mirabilmente alla fine e corrette interpretazione della concertista.

Arte — Prezzi di quadri giapponesi venduti all'asta a Parigi:

Un quadro di Maron Jama O-Kio (XVIII secolo) 2100 franchi.

Uno attribuito a O-gath. Keuras, 1850.

Uno di Jaka-i-Ho-itsou, 1005.

Varie — La Commissione incaricata di studiare un monumento commemorativo da innalzarsi in Inghilterra in occasione del Quarto centenario di Shakespeare, sembra voglia proporre la creazione di un grande teatro nazionale: ciò che sarebbe, certo, il modo migliore per onorare la memoria del grande tragico.

Secondo un preventivo fatto il costo della costruzione completa si aggirerebbe intorno alle 300,000 sterline.

Concerti popolari al Corea.

Oggi, domenica, 26, alle 16, concerto orchestrale diretto dal m. Giuseppe Baroni col concorso del violoncellista A. Bariansky. Programma:

Lohengrin - 1° preludio: Wagner.

Concerto per violoncello e orchestra - Lalo.

La sposa venduta - Smetana.

Il cigno di Tuonela - Sibelius.

Kol Nidrei - violone. e orchestra: Bruch.

Romanza - violone. e archi: Svendsen.

Sinfonia in 6 (patetica): Tchaikowsky.

La « Nave » a Venezia

Venezia, 26, ore 1. Ieri sera andò in scena alla Fenice, gremita malgrado i prezzi elevatissimi, la *Nave* di D'Annunzio, interprete la Compagnia drammatica di Roma.

L'autore assisteva alla rappresentazione.

L'attesa era intensa; il successo fu completo. Si ebbero quattro chiamate alla fine del prologo, tre dopo il primo episodio, cinque dopo il secondo e sette alla fine.

L'esecuzione apparve fusa, colorita, efficace.

Furono specialmente applauditi la Paoli, il De Antoni, il Mascalchi ed il Galvani.

Venne pure chiamato alla ribalta il maestro Gui direttore della parte musicale.

Il teatro è già venduto per le tre repliche.

Domani sarà offerto un grande banchetto a D'Annunzio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Marcianò - Giudici: avv. Parolo e Martini - P. M.: avv. Casella - Difesa: avv. Francesco, Di Benedetto e Bersani - P. C. avv. Loilini e Bentini.

Echi del processo di Bologna.

Il Tribunale ha ieri emessa la sentenza nella causa di diffamazione promossa a querela di Antonio Occhi contro il *Corriere d'Italia*, per avere il giornale pubblicato che Pio Naldi, già condannato, con Tullio Murri quale autore materiale dell'assassinio del conte Bonmartini, aveva indicato in uno dei memoriali da lui inviati all'autorità giudiziaria di Bologna, Antonio Occhi, quale uno dei complici del truce assassinio di Bologna - ciò che il Naldi in fondo non smentì di aver scritto.

Il Tribunale dichiarò responsabile della diffamazione Francesco Savigni, corr. del *Corriere d'Italia* da Bologna, il gerente Manni per concorso necessario, condannandoli a 10 mesi di reclusione e 833 lire di multa e ai danni, in solido col responsabile civile.

FALLIMENTI DI ROMA.

CESSAZIONE di PAGAMENTI. — ***Costantini Valeria***, creme per cuoiami, sotto il nome « La Flexense », via Otranto 36. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 24 febbraio 1908.

CONCORDATO OMOLOGATO. — ***Beretta Stefano***, oreficeria e gioielleria, Corso Umberto I 155-156. E' stato concluso il concordato al 50 per cento pagabile: 10 per cento entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato; 10 per cento entro tre mesi dal primo pagamento ed il rimanente in tre rate uguali semestrali posticipate dal secondo pagamento. Hanno aderito al concordato 35 creditori per L. 134,506.94 sopra 44 ammessi al passivo per L. 173,469,53.

DISCUSSIONE di RENDICONTO. — ***Società Anonima Cooperativa degli Impiegati ferroviarii.*** Per il 1 maggio convocazione dei creditori per discutere il conto presentato dal curatore avv. A. Bendi.

PICCOLI FALLIMENTI

Luigi Dorinda, Mode, Corso V. Emanuele 213. Commissario giudiziale: avv. Giacomo Donati, Corso V. Emanuele 20r. Dal bilancio risulta: attivo L. 1536; passivo L. 4722,35.

Fraschetti Oreste, già con pizzicheria, via dei Pastini 121. Commissario giudiziale: avv. Guido Donati, via Marche 17. Dal bilancio risulta: attivo L. 250; passivo Lire 1326.

SPORT

Corse alle Capannelle.

VIII° giorno Domenica 26 - II^a riunione.

1^a Corsa - Ore 2 1[2 p.

Premio Saint Caprais.

(Gentlemen Riders).

L. 1200 delle quali L. 200 al 2°. Metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Drumroe	Marcello Orilia	scarl. bianco
Sun	Ten. G. Sarfatti	celeste bleu
Marmelade	Ten. A. Orsini	bianco celeste
Eolo	Ten. A. Casalini	giallo verde

2^a Corsa - Ore 3 p.

Premio The Cellarer.

(Corsa a vendere - Handicap ascendente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Tokio	Max de Rosa	bleu bianco
Arlecchino	Razza Alchina	gialla bleu
Kama	Razza Gerbido	bleu e bleu
Tintoretta	Scuderia Siciliana	giallo bleu
Perimanda	Sir Rholand	bianche e v.

3^a Corsa - **Premio Chiusura** - Ore 3 1[2 p.

L. 3500 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo. Distanza m. 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Fruttière	Petite Ecurie	gran. bianco
Quaheri	March. L. Corsini	rossa bleu
Queibel	Leo Bozzi	celeste nerò
Narcillac	Comm. C. Rannucci	verde nero
Dilla	Sir Rholand	bianche e v.
Maiorca	C. Della Gherardesca	giallo rosso
Oak Twig	Razza Caallina	paglia verde

4^a Corsa - **Omnium** - Ore 4 1[4 p.

L. 25,000 delle quali L. 3000 al secondo. L. 1500 al terzo, L. 5000 al quarto, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Liberio	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Demetrio	Id.	Id.
Kléber II	Max de Rosa	bleu bianco
Ipsus	Petite Ecurie	gran. bianco
Crown Princess	B. L. Guastalla	rosso
Excelsior	Razza Gerbido	bleu giallo
Montebello	Alberto Chantre	nero rosso

5^a Corsa - **Premio Génial** - Ore 5 p.

(Handicap discendente).

L. 2000 delle quali L. 200 al 2° - metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kléber II	Max de Rosa	bleu bianco
Queibel	Leo Bozzi	celeste nero
Paderni	Scuderia Pluciana	bianco verde
Tintoretta	Scuderia Siciliana	giallo bleu

6^a Corsa - Ore 5 1[2 p.

Premio Acqua Traversa.

(Corsa di siepi).

L. 1500, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. m. 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sweet Warbler	Scuderia Siciliana	giallo bleu
Espoir	G. Coccia	rossa bleu
Narcillac	Comm. C. Rannucci	verde nero
Ayrbel	M. Caracciolo di C.	rosso bleu

Nuovo automobile. — L'arciduca Leopoldo Salvatore — nipote dell'Imperatore Francesco Giuseppe — ha chiesto all' Ufficio Privative di Budapest il brevetto di privativa per una nuova vettura automobile di sua invenzione.

Tiro a volo « Roma » — *Grandi gare internazionali 1908.* — Risultati della 3^a giornata:

Poule d'apertura: 1 piccione a m. 26.

1° e 2° premio diviso tra i signori marchese Merighi Giulio di Roma e Giussani Francesco di Milano con 8[8.

Tiro fuori programma: 1 piccione a m. 26.

1° e 2° premio diviso tra i signori Giuliani Pericle di Roma con 11[11, Talè Ettore di Milano con 10[11.

3°, 4° e 5° premio diviso tra i signori Bonora Luigi di Bologna, marchese Merighi Giulio di Roma, Giussani Francesco di Milano con 7[8.

6° e 7° premio diviso fra i signori Maldura Oreste di Roma con 6[7, Moretti Giuseppe di Roma con 5[6.

Poule di chiusura: 1 piccione a m. 27.

1° e 2° premio diviso tra i signori Bradley Daniele I. di New York, Cesaroni Edoardo Società di Roma, Giuliani Pericle di Roma con 6[6.

Seguirono *poules* libere vinte dai signori Braghieri, Cicognani, Odescalchi, Vaccari, Giuliani e Carli.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una collezione interessante.

Sta per andare in vendita a Rouen una collezione unica in Francia, raccolta dal signor Rémy amatore di quella città, ora defunto.

Il signor Rémy era pervenuto a ricostituire quasi completamente nella sua villa della via des Cottes, la serie delle uniformi dell'esercito francese dalla Rivoluzione alla terza Repubblica.

Vi si notavano soprattutto i tipi del primo e del secondo Impero e specialmente in quanto concerne questa ultima epoca, sontuosi costumi della Guardia Imperiale, lancieri, cacciatori e dragoni dell'Imperatrice.

Nella vendita figureranno inoltre una serie di cappelli e di equipaggiamenti militari i più svariati.

Falsari italiani arrestati in Francia?

(S) **Parigi**, 25 — *La Petite République* dice che l'affare della fabbricazione di biglietti di Banca falsi che ha provocato l'arresto del conte Marchetti e di sua moglie sembra entrare in una nuova fase.

Tra le carte sequestrate si trova un vero diario nel quale la signora Marchetti registrava le sue operazioni. Si sono così trovate delle informazioni particolareggiate sugli affari che essa preparava.

D'altra parte la *P. République* si dice in grado di affermare che la *Sûreté Générale* sta per procedere a nuovi arresti di parecchi complici della contessa Marchetti. Un arresto sarebbe specialmente imminente ed avverrebbe in uno dei più ricchi quartieri di Parigi.

Esposizione di giocattoli.

E' stata aperta testè a Londra una esposizione interessante, che comprende giocattoli di tutte le nazioni, dai tempi più antichi fino ai giorni nostri.

Vi si notano fra gli altri un gattino che si sa essere stato il trastullo di un bambino egiziano 2000 anni or sono, una curiosa bambola di ferro proveniente dal Congo e bambole dell'Africa, della Cina, della Birmania e del Giappone.

Fra queste ultime specialmente ve ne sono alcune assai belle, come due palle da tirarsi col piede, usate dai nobili della Corte del Mikado 200 anni or sono, ed un giocattolo da bambina, rappresentante uno specchietto da *toilette*, appartenuto probabilmente ad una Principessa della famiglia Tokagawa, le cui armi sono incise sul giocattolo.

Nell'Esposizione figurano diversi animali in legno fatti dai caffri durante l'assedio di Kimberley nel 1900 e un gran numero di giocattoli fatti da bambini delle varie Scuole di Londra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 Aprile 1908 – S. Cleto papa

Leva il sole alle 5.15 m. – Tramonta alle 7.0 s.
Leva la Luna alle 3.25m. - Tramonta alle 2.12 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Aprile 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.6	nebbioso	Nizza	7.3	coperto
Amburgo	4.0	1[2 coper.	Zurigo	4.5	coperto
Vienna	5.9	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	4.4	sereno	Malta	15.3	3[4 coper.
Parigi	4.1	1[2 coper.	Atene	11.7	1[2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore — mass.	min.
Genova	12.0	coperto	mosso	15.2	10.2
Torino	7.4	coperto	—	13.0	7.0
Milano	9.0	coperto	—	16.8	7.4
Venezia	3.8	sereno	calmo	14.0	7.4
Bologna	10.1	1[2 coperto	—	14.6	8.6
Ravenna	9.3	sereno	—	14.0	3.5
Ancona	12.0	1[4 coperto	calmo	16.2	5.0
Firenze	7.4	coperto	—	15.9	5.2
ROMA	7.4	coperto	—	15.7	5.2
Bari	9.4	sereno	calmo	13.0	5.1
Napoli	10.5	sereno	calmo	14.3	8.2
Caggiano	4.8	sereno	—	9.8	3.0
Tiriolo	5.4	sereno	—	13.0	2.5
Palermo	12.0	sereno	calmo	14.0	5.0
Messina	10.8	1[2 coperto	calmo	16.5	9.2
Cagliari	12.0	sereno	legg. mosso	18.0	5.2

Probabilità: venti moderati meridionali al Nord e centro, varii altrove; cielo generalmente nuvoloso e coperto con pioggie, alto Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.5. Termometro centig. ***massima 16.9 minima 8.5.***

Umidità relativa 50 assoluta 6.77 Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: nuvoloso.

Sciarada.

Il mio *primier* non è nè tuo nè mio;
Inesorabil l'*altro* egli è per tale
Che sempre ne contrasta ogni desio.
Invece colui che il mio *totale*
Mai non udiva, ed è col gesto astretto
A palesar ciò che farebbe il detto.

Spiegazione del passatempo precedente:
INCILE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 23 aprile 1908.
Nati 29 compresi 7 nati morti.
Morti 22 dei quali 8 inferiori ai 7 anni

Morti.

Spalletti Maria fu Giuseppe, Roma, 56, coniug. Mattoni
Pighetti Giuseppe fu Achille, Sasso, 81, bracciante, ved.
Cimalacqua Beatrice fu Giuseppe, Staffolo, 80, con. Leonetti
Rozzoli Silvio fu Gaetano, Calcinaia, 63, costruttore, coniug.
Moglia Adelaide fu Luigi, Roma, 61, coniug. Boccacini
Giomini Francesco di Bonaventura, Bagnorea, 58, commesso, coniugato
Carboni Carlo fu Stefano, Roma, 53, libraio, celibe
Giampieri Suprema fu Luigi, Roma, 20, nubile
Bassi Achille fu Giuseppe, Roma, 42, negoziante, coniug.
Adamo Ludovico fu Beniamino, Napoli, 31, tramviere, celibe
D' Ascenzi Annunziata fu Serafino, Roma, 55, con. Giombetti
Moriconi Teresa fu Giacomo, Umbertide, 68, ved. Fanzieri
Cozzari Maria fu Gio. Batt.a, Leprigno, 40, ved. Menetti

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Palermo - 13 maggio - Costruzione di due scuderie per cavalli ai ufficiali e sistemazione della caserma Calatafimi in Palermo. Pres. L. 75.000.

Comune di Milano - 19 maggio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 429.000.

Ministero LL. PP. - 23 maggio - Sistemazione tronco montano del torrente Ascensione nella bonifica della Valle del Liri. Pres. L. 318.200.

21 maggio - Costruzione del ponte sul torrente Sarmento e tratti stradali d'accesso. Pres. L. 490.378.

Comune di Grosseto - 12 maggio - Costruzione di fabbricato per abitazioni. Pres. 71.433.

Comune di Anzio - 7 maggio - Costruzione di un ambulatorio. Pres. L. 12.000.

Intendenza finanza Napoli - 11 maggio - Costruzione muro di cinta daziaria lungo il corso orientale. Pres. L. 68.990.

Comune di Tremosine (Brescia) - 21 maggio - Costruzione 1 o tronco S. N. fra Tremosine e lo scalo dei piroscafi postali. Pres. L. 145.565.

Provincia di Catania - 26 maggio - Selciamento della calata nel molo vecchio del porto. Pres. L. 50.000.

Regio Lotto

Estrazione del 25 aprile 1908.

BARI	37	80	11	74	38
FIRENZE	86	52	79	81	75
MILANO	61	80	30	66	70
NAPOLI	4	65	39	17	26
PALERMO	1	44	88	45	43
ROMA	15	45	61	11	9
TORINO	78	7	48	50	76
VENEZIA	62	73	26	14	15

Consiglio di Stato.

IV Sezione – *Decisioni del 24 aprile 1908*

Giassi (avv. Merlani) c. Ministro Istruzione (avv erar. Paolucci) trasferimento da insegnante in istituto tecnico da Reggio Emilia a Cuneo. Est. Cristofanetti – respinge.

Medea (avv. Ricci) c. Com. Monteroni (avv. Chimienti) – ricorso per licenziamento da medico condotto. Est. Cristofanetti – accoglie.

Tonini (avv. Merlino) c. Ferrovie Stato (avv. Mengoni e Sebregondi) – dimissioni dall'impiego. Est. Corno – accoglie.

Bucca (avv. Gusmano) c. Ministro Finanze (avv. Paolucci) e Silva – ricorso per la soppressione di un Banco Lotto a Firenzuola d'Arda. Est. Di Fratta – rigetta.

Costa (avv. Vacchelli) c. Ministro Marina (avv. Paolucci) ricorso per promozione di classe del ricorrente. Est. Mariotti – respinge.

Chiariello (avv. Capertuzzo) c. Ministro Guardasigilli (avv. D'Amelio) – ricorso c. provvedimento del Commissario Regio del Consiglio Notarile di Napoli disciolto per rinnovamento di posto a copista. Est. Mariotti – rigetta.

Gesmano e Stagliano (avv. Gusmano) c. Prefetto Messina e Ministro Tesoro – ricorso c. decreto prefettizio respingente il ricorso dei ricorrenti all'inscrizione nel ruolo del contributo alla Cassa pensione medici condotti. Est. Perla – interlocutoria.

Andriola (avv. Ferrari) c. Ministro Finanze - ricorso c. R. Decreto di nomina a vice segretario di 3a classe nel segretariato di Ragioneria nella Amministrazione del Catasto. Est. Perla – irricevibile.

Zora (avv. Ferraresi) c. Ministro Guerra – ricorso c. destituzione dall'impiego di assistente locale di 2. cl. Est. Perla - irricevibile.

Fra le altre cause importanti fu discussa ieri avanti alla V Sezione la causa del Manicomio di Aversa difesa dall'avv. B. Lomonaco, direttore della « Giustizia amministrativa » c. Barenco difeso dall'avv. Castaldo di Napoli. Relatore l'egregio comm. Sandrelli; presiedeva la sezione l'illustre sen. Serena.

RICORSO DEI FERROVIERI

Ieri abbiamo annunziato che il Consiglio di Stato (IV Sezione) aveva respinto il ricorso dei ferrovieri, che licenziati o disciplinalmente puniti per aver partecipato all'ultimo sciopero ferroviario, domandavano l'annullamento dei provvedimenti presi a loro carico, eccezione fatta del solo ricorso Tonini, che fu accolto avendo constatato in fatto una malattia del ricorrente essendo stata la causa della sua assenza dal servizio nel giorno dello sciopero.

Per i ferrovieri licenziati dal servizio, il Consiglio di Stato ha opinato:

« Se i singoli ricorrenti ad occasione dell'ultimo sciopero abbandonarono di deliberato proposito e di spontanea volontà il rispettivo posto od ufficio ed edotti del provvedimento col quale in applicazione dell'artic. 56 (secondo comma della legge 1907) essi erano stati dichiarati dimissionari, neppure eccitarono il Direttore Generale a fare uso della facoltà riservatagli colla disposizione del terzo comma di detto articolo (e la condizionale loro riammissione in servizio non impediva al Direttore generale di applicare ad ognuno di essi la sanzione del 2° comma dell'articolo stesso), d'uopo è riconoscere che i provvedimenti impugnati resistono dal lato della legittimità a tutte le eccezioni che si vollero rivolgere, che nessun eccesso di potere fu commesso a loro danno e che per conseguenza i preposti ricorsi vanno rigettati colla condanna *pro quota* dei singoli ricorrenti nelle spese che si liquidavano in lire sedici ».

In ordine ai ferrovieri, puniti con pene disciplinari, la sezione ha motivato come in appresso il suo parere:

« poichè l'abbandono del lavoro da parte loro fu accompagnato da circostanze speciali che potevano attenuare la gravità del fatto, inducendo lo stesso Direttore Gen. ad usare — come fece — clemenza, di modo che furono tenuti a differenza di tanti loro colleghi in servizio, la IV Sez. rigetta i relativi ricorsi con la condanna dei ricorrenti, ma soltanto *pro quota* nelle spese del giudizio in lire 8.

La legge per l'Agro romano.

Le tasse sul bestiame.

Egr. sig. Editore del *Pop. Romano.*

Senta questa.

L'articolo 22 della legge di bonifica dice così:

« Sono esenti per anni dieci dalla tassa comu-
« nale sul bestiame le vacche da latte, gli ani-
« mali da ingrasso, da allevamento e da *lavoro*
« mantenuti nelle nuove stalle che sorgeranno
« sull'intiero perimetro dell'Agro romano ».

L'art. 70 del Reg. spiega molto chiaramente come « per ottenere l'esenzione della tassa bestiame accordata dall'art. 22 gli interessati debbono farne domanda al Municipio di Roma presentando a corredo di essa un certificato rilasciato dalla Commissione di vigilanza, dal quale risulti che il richiedente ha provveduto al mantenimento di tutto, o di una parte, del suo bestiame in stalle di nuova costruzione o completamente restaurate.

Nella domanda deve essere indicata la precisa ubicazione della stalla e la quantità di bestiame in essa mantenuto, distintamente per le diverse specie indicate dalla legge, cioè: vacche da latte, *animali di qualunque specie* (si noti bene di qualunque specie) da ingrasso, da allevamento e da lavoro ».

Essendo io nelle condizioni volute dalla legge, fino dallo scorso anno ottenni (30 giugno 1907) dalla Commissione di vigilanza il necessario certificato da presentarsi al Municipio, sul quale era annotato il numero del bestiame mantenuto a stalla, distintamente diviso secondo le *diverse specie* da me possedute e verificate sul luogo da incaricati speciali dell'Ispettorato cioè:

N. 24 vacche da latte;
N. 4 buoi da lavoro;
N. 5 cavalli da lavoro.

L'Ispettorato, per maggior sollecitudine, inviò direttamente il certificato al Comune avvisandomi di ciò ufficialmente.

Ella crederà che dopo la *verifica* sul luogo dell'Ispettore comunale che constatò le specie e il numero di animali, indicati nel certificato della Commissione di vigilanza, l'esonero mi sia venuto sollecito e completo!

Ma che! L'Ufficio VII del Comune pensò che l'esonero da accordarsi dovesse essere per il *solo bestiame* bovino e non per i cavalli, perchè i ruoli del Comune comprendono due tasse ben distinte e cioè: tassa bestiame e tassa cavalli, senza riflettere che bestiame è nome *generico* e che la legge, ad evitare cavilli aggiunse, a maggiore schiarimento, le parole: *animali di qualunque specie*; vale a dire, bovini, suini ed equini ai quali ultimi appartengono, salvo errore, i cavalli, i muli e gli asini.

Naturalmente di 251 L. di tassa bestiame da me pagato e del quale secondo il certificato rilasciatomi dalla Commissione di vigilanza io dovevo essere *intieramente* rimborsato, dopo mille ostacoli ho potuto riavere dopo nove mesi un rimborso di 127 L. rispondente alla tassa delle sole vacche da latte,

E per giunta l'on. Sindaco mi avverte in calce al foglio del parziale rimborso, che per essere esonerati dalla tassa bestiame occorrerà presentare *ogni anno* (ciò che la legge non dice) una nuova domanda corredata da nuovo certificato!

Reclamai al Ministero e per esso all'Ispettorato, affinchè l'esonero del bestiame fosse, come la legge senza restrizioni accorda, completo e nel caso che la *burocrazia capitolina testardamente insistesse nel volere l'annuale domanda*, l'Ispettorato avesse fatto almeno in modo di rilasciare i certificati necessari, prima che le tasse vengano inscritte a ruolo, essendovi un tempo sufficientissimo per qualunque verifica perchè va dall'ottobre al febbraio, onde non si ripetesse l'inconveniente grave di dover pagare per poi essere rimborsato.

So che la Commissione di vigilanza si occupò del ricorso nella seduta del 18 febbraio, ma finora io non conosco il risultato dimodochè, non volendo sottostare a soprusi, ho deciso di chiamare in causa il Comune di Roma, sicuro che non mi mancherà l'appoggio morale della nuova Associazione agraria romana, dal contegno della quale si rileverà se davvero si propone sul serio di far rispettare i diritti degli agricoltori.

E dire che il Comune ha, forse per ironia, nominata una Commissione di egregi cittadini per gli accertamenti sugli esoneri della tassa bestiame!

Che burloni!

Suo Dev.mo

Vincenzo Casorri.

La nostra marina mercantile

La flotta della Navigazione Gen. Italiana

Genova, 25 (per telefono). Per cortese invito dei direttori della N. G. I. i soci della Lega navale, qui convenuti per il Congresso, con a capo il presidente, amm. Canevaro, il prefetto senatore Garroni, il marchese Raggi per il Comune, tutte le rappresentanze civili e marittime di Genova, numerose notabilità cittadine ed un eletto stuolo di signore e signorine, hanno visitato oggi il nuovo transatlantico *Regina Elena*, costruito nei cantiere di Ancona per la Società di Navigazione Generale italiana, che oggi, alle 14 precise, tra il saluto e gli auguri di una folla immensa, ha iniziato il suo primo viaggio, diretto a Buenos-Ayres; viaggio, il quale segnerà il *record* della velocità tra tutti i piroscafi che avvicinano l'Italia all'America meridionale.

Il *Regina Elena*, che alle prove sviluppò una velocità di 18 miglia, viaggiando con la velocità media di 16 miglia, giungerà a Buenos Ayres nella mattinata dell'11 maggio, impiegando cioè 16 giorni nella traversata.

Il *Regina Elena* è partito con 150 passeggieri di classe, 600 emigranti e carico completo di merci.

Tra i passeggieri sono gli artisti destinati al teatro dell'Opera di Buenos Ayres, impresa Camillo Bonetti, fra i quali ho notato Leopoldo Mugnone con la sua signora, Salomea Kruchenishka, il tenore Rousselière, il baritono De Luca con la signora, le signore Rusbowska e Berlendi, il signor Perelli de Segurola, il signor Adamo Didue ecc.

La Direzione generale ha affidato il comando di questo suo vapore, che è il gioiello più di valore che fino ad oggi abbia in mare, al comandante Carlo Barabino, già comandante dell'*Umbria*, e che nella sua navigazione ha di già attraversato oltre cento volte l'Oceano.

Per predisporre la partenza del grandioso piroscafo, che è una delle più belle prove del valore dell'industria nazionale e dei sacrifici che la maggiore fra le nostre Società di navigazione sta facendo per soddisfare in ogni più piccola parte tutte le numerose esigenze del pubblico che viaggia, si trovava qui da qualche giorno il comm. Michele Fileti, condirettore generale della Navigazione Generale Italiana, che, validamente aiutato dai componenti la Direzione compartimentale di Genova, dagli ufficiali del *Regina Elena* e da tutti gli uomini dell'equipaggio, si è in questi giorni moltiplicato per provvedere a tutto, per pensare a tutto, per disporre tutto.

Questo colosso che, come sapete, misura oltre 145 metri di lunghezza ed è capace di alloggiare oltre gli ufficiali e l'equipaggio 1700 persone, ha per la sola luce un impianto elettrico di oltre 1000 lampadine che iersera irradiavano, con la loro vivida luce, un largo specchio di acqua e davano l'idea, a chi da terra o dal mare ammirava lo spettacolo, di un vero palazzo incantato.

Da iersera fu permessa la visita del piroscafo. I visitatori erano ricevuti dal comm. Fileti, dal cav. G. B. Compagno, direttore della Navigazione Generale, Sede di Genova, dal comandante Carlo Barabino, dal capo macchinista Edordo Penna e da altri funzionari della Navigazione Generale.

Tutti gli ufficiali di bordo e l'equipaggio serviva di guida ai visitatori numerosi che non tralasciavano di affacciarsi nel più piccolo angolo del vapore per rilevare tutte le grandi comodità in esso contenute.

Specialmente il salotto da musica e la sala di conversazione che formano, si può dire un unico ambiente suddiviso da un tramezzo trasversale interamente in cristallo trasparente, erano ammirati.

Sono in stile Luigi XVI e la sala di conversazione, vera *hall* tutta a piante e con mobili in paglia è un vero e proprio giardino d'inverno galleggiante.

Il salone da pranzo, capace di cento persone, è sormontato da una grande cupola di cinque metri di diametro, tutta a vetri. Su di una parte campeggia un grande ritratto ad olio di S. M. la Regina, opera pregievolissima di Giacomo Grosso.

Tutti gli adattamenti, oltremodo sontuosi, sono stati eseguiti dallo stabilimento Rinaldo Piaggio e C. diretto dallo stesso cav. Piaggio.

Gli invitati ammirarono la cabina per la telegrafia senza fili e non trascurarono di discendere a visitare l'apparato motore che comprende quattro caldaie cilindriche a doppia fronte e due macchine a quadruplice espansione e a quattro cilindri.

Visitarono minutamente tutti i locali destinati agli emigranti e riconobbero che tutti gli impianti sono stati dalla Società eseguiti con cura specialissima. E' stato fra l'altro adottato uno speciale tipo di cuccette che ne permette l'arrotolamento durante il giorno in modo da trasformare i dormitori in vere camerate, nelle quali si potrà più facilmente mantenere l'igiene e la pulizia. Nè si volle trascurare di visitare l'impianto elettrico, quello frigorifero con celle per la carne, per il pesce, i legumi, le frutta, nonchè i fornitissimi depositi per le provviste giornaliere.

E accompagnati dal *Lift* indiano nessuno trascurò di adoperare l'ascensore per salire ai piani superiori del piroscafo.

Le Cantine sociali.

Nella *Rassegna del Credito e della Cooperazione*, si esamina la utilità che le Cantine sociali potranno avere per la risoluzione della crisi vinicola, che spesso travaglia il nostro paese e ci affligge particolarmente quest'anno.

La grande quantità di uva prodotta nel 1907, le pioggie persistenti durante la vendemmia, minaccianti il prodotto, misero, tanto il mercato quanto la speculazione, in condizioni favorevoli per ridurre i prezzi delle uve a cifre irrisorie.

Comunque, è positivo che molti produttori, con i prezzi raggiunti, col continuo aumento del costo della mano d'opera, col rincaro degli anticrittogamici, dovranno forse chiudere il loro bilancio in passivo.

Ma, passata la depressione dei prezzi delle uve, seguirà certo un lieve miglioramento, del quale però non potranno approfittare molti agricoltori, specialmente piccoli, che furono costretti a vendere l'uva a prezzi ridotti. Ciò perchè la maggior parte dei nostri viticultori mancano di vasi vinarii o, se li hanno, sono in generale di pessima qualità.

Anche i locali per la vinificazione sono spesso inadatti; in molti luoghi delle provincie dell'Emilia, si mettono i piccoli tini persino nel pollaio e nella stalla; la ignoranza e la negligenza, in fatto di enologia, impediscono agli agricoltori di avere vino apprezzato sul mercato e li costringono, invece, a vendere l'uva a qualunque prezzo pur di collocarla.

A questo primo e grave danno si aggiunge quello dei numerosi intermediari nelle vendite, i quali guadagnano alle spalle del produttore.

Ora si potrebbe rimediare a tutto ciò con l'impianto di Cantine Sociali, forma di cooperazione agraria, che permette di riunire grandi quantità di uva. La lavorazione in comune riesce molto più economica, e consente l'applicazione dei metodi perfezionati e moderni di vinificazione. Per conseguenza la produzione di vini a tipo costante, facilmente vendibili, sarebbe assicurata. Inoltre con le Cantine Sociali si possono utilizzare anche i residui della vinificazione, che generalmente, vengono sciupati.

Per queste ragioni le cantine sociali dovrebbero

ro diffondersi nelle regioni vitifere, allo scopo di preparare una solida organizzazione che permetta di far conseguire costantemente ai viticultori maggiori vantaggi, che non consenta la semplice produzione dell'uva.

Già nella provincia di Piacenza si sono impiantate alcune di queste cantine ed i viticultori della Val Trebbia, seguendo il consiglio della Cattedra ambulante, si sono uniti fondando la prima cantina sociale che ha funzionato egregiamente.

L'esempio incoraggiante dovrebbe trovare numerosi imitatori: la spesa non è molta ed il beneficio è grande, sicuro e durevole.

Drammi di terra e di mare.

CICLONI, NEVICATE, INNONDAZIONI

(S) **Chambery**, 25 — Un uragano si è abbattuto questa sera sulla regione.

Nevica e fa un freddo intensissimo.

(S) **Le Havre**, 25. Un violento ciclone proveniente dalle regioni dell'ovest, si è scatenato sul paese. La *John Guy*, proveniente da Etretat, ha naufragato. L'equipaggio è salvo.

(S) **Azincourt**, 25. Una bufera di neve ha imperversato nella regione di Bruges. Lo strato di neve raggiunge i 18 centimetri. Il freddo è intenso assai.

(S) **Gex**, 25. Una violenta tempesta di neve imperversa nel paese. Lo strato di neve raggiunge i 50 centimetri.

(S) **Parigi**, 25. Un' abbondante nevicata è caduta nel pomeriggio d'oggi, per alcuni momenti a Parigi.

Nevicate e grandinate sono pure segnalate in numerose regioni della Francia.

(S) **New-York** 25. — Un ciclone ha prodotto gravi danni in molti Stati del sud e dell' ovest, e specialmente nella Luisiana, nel Texas e nel Nebraska.

A Richland sono morte 4 persone ed un centinaio sono ferite.

(S) **New-York**, 25 — Un telegramma da Atlanta dice:

Nelle vicinanze di Natches vi sono 64 morti tra cui parecchi bianchi. Il villaggio di Amite nel sud-est della Luisiana è quasi completamente distrutto.

Morti e numerosi feriti sono segnalati a Mac-Lean (Mississipi), a Vidalia, Quitman-Lendling, a Butler-Landling (Alabama), a Dora ed a Alberville.

La parte settentrionale di queste città è stata rasa al suolo. Secondo voci non confermate vi sarebbero oltre 35 morti e una quantità di feriti.

Le linee telegrafiche sono interrotte e le comunicazioni sono difficilissime nell' interno dei distretti colpiti dal ciclone.

La notte scorsa la Georgia è stata devastata dalla tempesta, la quale però, malgrado le voci che vi siano vittime, sembra abbia prodotto soltanto danni materiali.

A Purvis (Mississipi) trenta bianchi e cinquanta negri sono rimasti uccisi.

(S) **New York**, 25. - Telegrafano da Atlanta: Alla mezzanotte i morti erano calcolati a 250 e i feriti a 400. Parecchie città colpite dal ciclone sono completamente distrutte. Altre sono gravemente danneggiate.

Le vittime nella loro grandissima maggioranza sono negri, le cui capanne sono state asportate come fuscelli.

(S) **New-York**, 25 — Si dice che il forte *Deposit* dell'Alabama sia rimasto distrutto dal ciclone di ieri. Vi sarebbero 12 morti.

A Mac Callum nel Texas la travatura metallica di un ponte ferroviario di 120 m. di lunghezza è stata asportata.

Secondo i telegrammi tuttora incompleti provenienti dal Sud i morti ascenderebbero finora a 308.

Officine distrutte da un incendio.

(S) **Pietroburgo**. 25 — Un violento incendio ha distrutto la maggior parte delle officine nazionali di Obukaff, ove si fondevano i cannoni.

(S) **Pietroburgo**, 25. L'incendio delle officine di Obukhoff si sviluppò la scorsa notte e si è potuto domare soltanto nel pomeriggio di oggi.

Quattro sezioni della fonderia dei cannoni, una sezione della fonderia delle culatte e tutto l' edificio centrale sono rimaste preda delle fiamme.

I danni si calcolano da 5 a 7 milioni di rubli.

Disastro ferroviario nel Messico.

(S) **Messico**, 25. Ventotto pellegrini di ritorno dalla visita del Santuario di Guadaloupe Hidalgo sono morti in un disastro ferroviario presso Matrana.

Disastri in mare.

(S) **Portsmouth**, 25. L' incrociatore *Gladiator* ed il transatlantico *Saint Paul* hanno avuto una collisione al largo di Needles nell'isola Wight, durante una bufera di neve.

Al *Gladiator* fu fatto toccar fondo presso Yarmouth ove l'incrociatore riposa sopra un fianco.

Il *Saint Paul* ha riportato avarie alla prua.

Si teme che nella collisione siano morti 35 marinai del *Gladiator*. Due ufficiali sono scomparsi. Gli abitanti hanno salvata una ventina di marinai.

Il *Saint Paul* è ritornato a Southampton dopo aver raccolto una parte dell' equipaggio del *Gladiator*.

Palazzo di Giustizia

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato in un breve volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tipog. Voghera) una monografia, nella quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grandiosa opera edilizia, i lodi arbitrali coi parecchi milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere, che ancora rimangono per completare il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27, fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216, Garroni, via Nazionale, 55, Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307, Bernardo Lux, via delle Convertite, 18, Modes Walter, Corso Umberto, 146, Mantegazza, via Nazionale, 145, Paravia G. B., piazza SS. Apostoli, 58, Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306, Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15, Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228, fratelli Treves, Corso Umberto, 174, Spithöver, piazza di Spagna, 84, Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 85, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Congresso femminile.

Giornata di battaglia campale

Ieri mattina le congressiste convennero abbastanza numerose al Palazzo di Giustizia nelle Sezioni, tranne che in quelle della previdenza, dell'igiene ecc., dove sarebbe stato desiderabile maggior concorso.

Ma siccome in queste Sezioni si richiedono studi speciali e i discorsi superficiali cadono facilmente nel vuoto, si spiega come d'ordinario rimangano deserte.

Nel pomeriggio, difatti, vi era grande calca non solo di congressiste, ma di curiosi, per assistere all'adunanza plenaria per la discussione *Pro suffragio femminile*.

La seduta si è aperta con un discorso di Donna Giacinta Martini, presidente del Comitato Nazionale per il voto alle donne.

Seguì poscia la relazione generale fatta dalla professoressa Pagliari.

Retorica e sofisma raggiunsero in questa discussione il colmo.

La signora Pagliari, ispirandosi alla « *Secchia rapita* » ha finito dicendo: « dobbiamo combattere senza timore di sconfitte! Pensiamo quanto « *sangue* siano costate agli uomini le loro lotte! »

Scroscio di applausi.

La sig.na Dobelli, con aria di sociologa e con molta sottigliezza si è attenuta ad un concetto unilaterale, restringendo la funzione del Parlamento alla determinazione delle imposte e poichè, disse, le donne pagano le imposte (e quelle che non le pagano?) devono essere rappresentate nel Parlamento.

Vennero poscia sulla prima linea due cannoni: l'on. Mirabelli e il comm. Mortara; ma finalmente giunse in tempo la parola del buon senso: quella della signora Giselda Chiarini. Era ora!

La signora Chiarini ebbe il coraggio di affermarsi contraria all'esercizio dell'elettorato per la donna, non già perchè questa sia inferiore all'uomo, ma per la diversità delle attitudini, delle tendenze, delle aspirazioni.

Tutte quelle, soggiunse, che sono qui convenute saranno mature all'esercizio del voto, ma non lo sono certamente, per citare un esempio, le povere donne delle provincie del Mezzogiorno, che pur costituiscono una grande massa, tuttora schiave di antichi pregiudizi (*Rumori*).

L'oratrice non si turba e prosegue impavida.

« Per me, essa dice, la donna, in Italia specialmente, non è ancora siffattamente evoluta da potar esercitare, con piena coscienza il diritto di voto, sebbene io ritenga che tutta la massa degli uomini non sia neppure essa matura.

« E penso che l'esercizio del voto verrebbe a distrarre la donna da occupazioni e da funzioni, che sono sue proprie, che costituiscono tutta la poesia e tutta la gentilezza della sua natura. »

Com'è facile a capire, la signora Chiarini è rumoreggiata dalle belligere compagne. Noi ci permettiamo di baciarle rispettosamente le mani per il coraggio dimostrato.

Si venne finalmente alla votazione dell'ordine del giorno, approvato, s'intende, a grandissima maggioranza, e così concepito:

« Il Congresso delle donne italiane su proposta del Comitato pro suffragio femminile chiede che dal legislatore sia riconosciuto alle donne il diritto all'elettorato amministrativo e politico, nella stessa misura in cui è accordato agli uomini, e invita le aderenti ad una indefessa propaganda individuale e collettiva onde l'aspirazione di molte divenga reale conquista di tutte ».

(*Nel 2000*... di Bellamy! Edizione econ. L. 0,50!).

Domani le congressiste riposeranno. Siamo giusti, dopo tanto discutere devono sentirne il bisogno. Il riposo sarà allietato da una visita a Villa Margherita, dove la Regina Madre le ha invitate ad un grandioso « garden party » che seguirà alle ore 15,30.

Non potendo, per lo straordinario numero, tutte le congressiste essere ammesse alla visita, vi si recheranno solamente le componenti del Consiglio direttivo ed esecutivo e tutte coloro che hanno svolto o svolgeranno nel Congresso una azione di organizzazione o di propaganda.

In onore delle scrittrici italiane ed estere. — « Vita femminile Italiana » offrirà martedì, 28 corr., alle 5.30 pom., nella sua sede in via Fausta 7, un *the* in onore delle scrittrici italiane ed estere intervenute al Congresso.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Giulio Maria Lodovico de Carsalade du Pont vescovo di Perpignano, mons. Lorenzo Passerini Patriarca latino di Antiochia e vice Camerlengo di S. R. C. e mons. Giuseppe Maria Lavest vescovo titolare di Sofene e Prefetto Apostolico dello Kuan-Sii.

— Nella settimana ventura giungerà un pellegrinaggio dalla Toscana.

— Su proposta del vescovo di Acqui monsignor Marchese il Papa ha nominato Cavaliere dell' Ordine di S. Silvestro l' ing. Giuseppe Grecolandi di Bologna.

Arrivi e partenze — S. A. R. il Conte di Torino, ieri sera alle 23,35 è giunto da Firenze.

— Ieri sera alle 23,25 giunsero da Napoli 100 soci dell'Associazione industriale di Berlino, che hanno preso alloggio all'Hotel del Quirinale, ove questa mattina riceveranno i membri dell'Associazione Commerciale Romana e dell'Associazione pel movimento dei forestieri.

Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle ore 21, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Contributo del Comune al mantenimento degli agenti di sorveglianza dell'Agro romano (1ª deliberazione).

Appalto per fornitura di caffè, bibite, ecc.

Cessione d'area al sig. Michele Sindona per rettifica di fronti stradali in via della Luce.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice del Monte di Pietà.

Acquisto di un relitto d'area per la rettifica del vicolo della Cancelleria.

Concessione di maggiore altezza nei prospetti del palazzo per gli uffici della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Arredamenti dei locali della sala dei matrimoni.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio Direttivo annesso alla R. Scuola Normale « Vittoria Colonna. »

Fornitura di pastiglie di Formalina Greiner-Mauri e C. occorrenti pel servizio disinfezioni.

Spesa per la fornitura di casse mortuarie per i poveri.

Costruzione di macchinette pel servizio innaffiamento della Nettezza Urbana.

Determinazione del giorno per la chiusura dei laboratori di parrucchiere.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza riferibile ad un ricorso al Ministero della P. I contro un provvedimento del Consiglio provinciale scolastico.

Esercizio provvisorio.

Impianto comunale di generazione e distribuzione di energia elettrica (1ª deliberazione).

Per l'abitabilità delle case rurali — La Giunta ha presentato al Consiglio comunale una proposta per modificazioni ed aggiunte al regolamento d'igiene per l'abitabilità delle case rurali.

« Non occorre dimostrare — dice la Giunta — che la vergogna e il danno dei malsani latifondi romani derivano in gran parte, sia dalla deficienza ed insalubrità delle case rurali, sia dalla barbarie dei ricoveri, per cui i dintorni della capitale si mantengono, nel secolo XX, a livello delle età preistoriche e delle lande inesplorate »!!!

E' un pistolotto da comizio, che non risponde rigorosamente alla verità: ma lasciamolo lì, tanto più che la Giunta trova inutile la ricerca storica del fenomeno che ha seguito le vicende politiche di Roma, e superflua l'indagine giuridica. L'indagine sarebbe stata molto laboriosa!

I nostri regolamenti locali d'igiene e di edilizia sembrano destinati — secondo la Giunta — a garantire unicamente la salute del cittadino e la estetica urbana, ma astraggono quasi interamente dall'esistenza di un vasto territorio rurale abitato da grandi masse di lavoratori, dove pure l'autorità sanitaria avrebbe dovuto esercitare la sua attività!!!

A ricordare ai Comuni i loro doveri verso la popolazione rurale, fu sancita la legge 25 febbraio 1904, per la quale si rese obbligatoria l'adozione di norme per costruire o migliorare le case ed i ricoveri degli agricoltori. E' una provvida legge che per questo titolo — dice la Giunta — pare appunto destinata a Roma, dove è più grave l'insalubrità della campagna e più sentita la penuria delle abitazioni rurali.

La legge per le case popolari 31 maggio 1903, accorda all' articolo 17 ai costruttori di case rurali condizioni vantaggiose per ottenere i mutui di favore; quindi anche fuori della zona della bonifica non mancherebbero mezzi ai volenterosi e l'Amm. ha il dovere di essere severissima nel porre fine allo stato igienicamente intollerabile dei rifugi umani attuali.

La citata legge 25 febbraio 1904 stabilisce all'art. 15 (art. 71 del testo unico delle leggi sanitarie) che il Comune possa eseguire d' ufficio le

migliorie delle case malsane, l'ampliamento di quelle esistenti e la costruzione di buoni ricoveri. Ora, poichè l'Amm. ha intendimento di procedere per la via tracciata dal legislatore, importa stabilire per regolamento le norme d'igiene per le abitazioni rurali e pei ricoveri provvisori.

Queste norme furono già dettate dal nostro Consiglio Sanitario prov. nella seduta del 9 novembre 1907, seguendo le disposizioni dell'art. 114 del regolamento 19 luglio 1906 e non restava che sottoporle al Consiglio comunale perchè voglia approvarle ed ordinarne la incorporazione nel titolo II, sezione III del regol. d'igiene in sostituzione degli articoli attuali risultati inutili.

E questo ha fatto le Giunta, sottoponendo al Consiglio speciale proposta... Cosa del resto che avrebbe fatto qualunque altra Amm. Mun., trattandosi di applicare una disposizione di legge.

Dubitiamo però che questa soltanto possa essere la via (insieme con la riforma dei servizi igienico-sanitari che l'Amm. intende di introdurre energicamente) destinata a condurre « al risorgimento economico, igienico e sociale del vasto Agro Romano, nel quale il soffio dell'era nuova ha seppellito il potere temporale dei Papi!!! »

Insomma l'Amministrazione del Blocco crede sul serio di trasformare Roma, come Pechino in Parigi, e la campagna romana a furia di frasi reboanti — giacchè finora non ha fatto altro — mentre la verità tangibile è questa, che le vie della capitale, mai tenute anche in passato, non sono mai state così sporche come da qualche mese a questa parte, nonostante l'applicazione delle pandette del collega Mazzolani, tantochè in vari punti sono ridotte in uno stato pericoloso!

Le forniture del Comune. — E' un tasto delicato, sul quale richiamiamo l'attenzione del Sindaco, il quale in questo ramo, allorchè fu assessore (senza blocco) si mostrò giustamente rigidissimo.

In questi giorni ad alcune delle più notevoli Ditte in seteria della città fu rimesso un capitolato di appalto per la fornitura del damasco — seta occorrente agli addobbi da rinnovarsi nella sala dei matrimoni.

Ora ad alcune di queste Ditte questo capitolato è parso, come suol dirsi, una specie di corbellatura, vale a dire che lo si è fatto perchè la legge prescrive le gare, ma in fondo è fatto in modo da favorire chi ha già il damasco bello e pronto.

La quantità della stoffa richiesta è di 600 metri e dev'essere consegnata in 30 giorni dall'approvazione del contratto — anzi la consegna va iniziata 15 giorni dopo il contratto e continuata settimanalmente.

Trattandosi di un disegno obbligato e con le cifre del Comune ecc. è naturale che lo si debba lavorare appositamente. Ora per 500 metri di damasco del peso di gr. 100 a metro (seta cotta) occorre mettere in tintura 80 kg. seta cruda, la quale deve calare del 25 0[0.

Soltanto per questa operazione ci vogliono 12 giornate e buone, che permettano, cioè, di asciugare la seta senza ritardo.

Altri 12 giorni occorrono per avvolgere la seta dell'intiero ordito e di una parte della trama sua rocchetti e poi passare l'ordito nei pettini e lisciarlo per *cominciare* la tessitura.

Sic stantibus rebus (things being so), è chiaro che 24 giorni — al minimo — vengono assorbiti dalle dette operazioni preparatorie. E allora come si potrebbe cominciare la consegna del damasco al 16° giorno dal contratto? e compiere tutto il lavoro in 15 giorni, senza parlare di riposo festivo?

Ma dove, dicono talune Ditte, fa capolino ...la trama è nell'orditura del comma 3° dell'art. 4, il quale dice così:

« Pure il disegno deve essere uguale al campione, ma solo l'Amministrazione *avrà la facoltà di scegliere un altro disegno che gli venisse presentato dall'appaltatore*, a condizione che questa scelta conduca ad un'abbreviazione del termine della consegna dei metri 600 ».

Si vede proprio che il Blocco popolare ha una grande urgenza di avere la sala dei matrimoni addobbata di damasco nuovo!

E sia pure: ma il fatto è che se accanto al periodo ristretto ed impossibile dei 30 giorni per fornire 600 m. di tessuto serico a rime, o disegno, obbligato, mettiamo la scappatoia dell'art. 4 che consente poi all'Amminis. di accettare anche altro disegno, pur di abbreviare il termine, non è un peccato mortale supporre che il fornitore sia già pronto, tanto più che, nel capitolato precedente, che fu annullato, il tempo era di due mesi.

— Anche nella fornitura delle piante pel viale del Pincio abbiamo udito delle lagnanze di parzialità. Pare che le cose siano state fatte un po' in famiglia, mentre si trattava di una discreta somma e c'è stato tutto il tempo per procurarsi delle offerte da Ditte di prim'ordine e ricorrere alla licitazione privata.

Certamente il Sindaco, con tanti discorsi a fare e con tutte le arrabbiature che gli procurano gli *amichi* del popolo, non può occuparsi di queste cose: ma poichè il tasto, come dicemmo in principio, è alquanto delicato, ci parve opportuno *relata referre*.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 24 aprile:

Cisterna. Aumento stipend. medici, impiegati e messo comunale. Appr.
Palestrina. Mutuo per l'edificio scol. Id.
Velletri. Acquisto di piccola casa in via della Croce. Parere fav.
Genazzano. Giud. contro Tommaselli Carlo. Appr.
Cori. Alienaz. di fabbricato. Id.
Palombara. Concess. di area fabbricab. Id.
Scrofano. Capitolato sanitario. Id.
Canino. Domanda Giorgi Vinc. per concess. d'area. Id.
Manziana. Suss. annuo alla scuola di musica. Id.
C. Lavinia. Tariffa daz. Id.
Bassiano. Univ. agr. Taglio di piante nei boschi Castellone e Valle Cesina. Non appr.
Vetralla. Nomina di scopini provvis. Appr.
San Vito Romano. Trasform. di mutui. Id.
Gallicano. Compenso al commesso telegrafico. Id.
Vetralla. Domanda dell'appaltatore Dazio Consumo per esonero di interessi. Id.
Roma (Isola Farnese). Univ. agr. Regol. Id.

Il selciato in legno — Ieri il Sindaco ha ricevuto il cav. Fortunato Milani rappresentante del Comune di Buenos-Ayres per la conservazione del pavimento in legno di piazza del Pantheon. Il Sindaco elogiò il perfetto stato del pavimento, che resiste già da tre anni e promette di resistere per molti anni ancora.

Il Sindaco accogliendo le richieste del cav. Milani promise dare ordini precisi, perchè il pavimento sia nei giorni di scirocco accuratamente lavato e vi sia pure sparsa dell'arena per evitare lo sdrucciolamento dei cavalli e dei pedoni più volte lamentato.

Non sarebbe utile adottare questo sistema di pavimentazione anche nella Galleria *(tunnel)* del Quirinale, evitando il fracasso ed i clamori assordanti dei veicoli, in specie quelli dei carrettieri, che un po' per la pendenza e un po' per lo sdrucciolare sui selci rintronano durante tutto il tragitto?

Al Collegio Romano. — Ieri, alle 4, Domenico Gnoli tenne l'annunciata conferenza *Roma ai tempi di Dante*.

L'illustre poeta tracciò in una rapida e vivida sintesi le lotte fra Papato e Impero e fra Guelfi e Ghibellini sullo scorcio del 1300, quindi passò a parlare del miserevole abbandono della città, delle famiglie gentilizie che in essa avevano costruito i loro fortilizi, trasformando gli antichi monumenti.

Con l'aiuto di nitide proiezioni illustrò i luoghi ricordati da Dante nella Divina Commedia da Monte Malo, da Monte Giordano, da ponte S. Angelo percorso dai pellegrini che si recavano a S. Pietro per il giubileo di Bonifacio VIII alla pina di Belvedere e agli altri monumenti ricordo lontano della grandezza di Roma.

La dotta e geniale conferenza fu vivamente applaudita.

La Pasqua russa — Per la ricorrenza della Pasqua russa vennero ieri celebrate, nella Cappella dell'Ambasciata russa, in piazza Cavour, solenni funzioni religiose.

La scorsa notte poi, alle ore 12, il vescovo mons. Vladimiro, assistito dal *pope* cav. Cristoforo Ideroff e da numeroso clero, celebrò la messa solenne della Resurrezione.

Alla funzione intervennero l'Ambasciatore russo presso il Quirinale, il Ministro accreditato presso la S. Sede, i Ministri di Grecia, Rumania, Serbia, Bulgaria, il Console del Montenegro e la numerosa colonia russa qui residente.

Il corso di fiori a Villa Borghese. — Per prendere opportune intese per la migliore riuscita del Corso di fiori indetto per il 6 maggio a Villa Umberto I, la marchesa Leonita Di Rudinì ha cortesemente accettato di riunire per martedì venturo le Dame che fanno parte del Comitato d'onore costituitosi sotto la presidenza di S. M. la Regina Elena.

Per il CCCXIII anniversario della morte di Torquato Tasso. — Il trecentesimodecimoterzo anniversario della morte di Torquato Tasso fu ieri commemorato dalla Giunta comunale di Roma con un pellegrinaggio alla chiesa e annesso convento di S. Onofrio.

Vi si recarono alle 10,30 ant. l'assessore Canti e il cons. comunale Giuliani.

In forma semplicissima si svolse la cerimonia della deposizione della corona ai piedi del sarcofago che chiude le ceneri del Tasso.

Alle ore 4 pom. visitarono il chiostro di S. Onofrio gli alunni dell'Istituto della Piccola Milizia di Gesù, guidati dal prof. Francesco Sabatini.

Torquato Tasso verrà commemorato dal prof. Sabatini nella lettura che verrà questa mane fatta alle ore 11 in via della Palombella, ove leggerà « Il Tasso sul letto di morte », versi improvvisati da Giannina Milli a Pisa nel 1858.

Ingresso libero.

Gare dattilografiche — Queste gare saranno inaugurate domani alle ore 9 all'Acquario Romano, con l'intervento dei ministri di agricoltura, pubblica istruzione e poste e telegrafi.

Nel Comitato ordinatore e nella Giuria figurano il senatore Fabrizio Colonna, il conte on. De Asarta, il marchese Luigi Gavotti, il conte Budan di Venezia, il dott. Schanzer, il cav. De Alberti, ordinatore e direttore di queste importanti riunioni, il cav. Gallina, il cav. Nataletti ed altri.

Riunioni e conferenze — *Società nazionale di patronato e M. S. per giovani operaie* — Oggi, alle 10.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano, avrà luogo l'assemblea generale. Interverrà S. A. R. la Duchessa Letizia d'Aosta.

Parlerà l'on. Monti Guarnieri.

Per la grande Esposizione scolastica a Roma nel 1911. — Ieri mattina alle ore 11, il Sindaco Nathan ha ricevuto l'on. prof. Credaro, il comm. Ravà, il prof. Oliuto Salvadori, il cav. Sferra Carini, il prof. De Angelis, componenti la Commissione incaricata di studiare i migliori mezzi per attuare il progetto di una grande Mostra scolastica a Roma nel 1911.

Il Sindaco ha promesso il suo appoggio all'iniziativa.

Avendo la Commissione espresso il voto che alla Mostra potesse venire destinato uno degli edifici scolastici di cui già è stata progettata la costruzione, il Sindaco è entrato in quest'ordine d'idee.

L'edificio modello dovrebbe essere capace di accogliere quaranta aule per lezioni, 20 maschili e 20 femminili, oltre a un giardino d'infanzia e agli altri locali per le istituzioni sussidiarie, secondo che consigliano le moderne norme pedagogiche, igieniche e sociologiche: per i bisogni dell'Esposizione dovrebbe potersi adibire anche parte del terreno circostante, per padiglioni isolati, mostre speciali ecc.

Al colloquio era presente anche il prof. Tonelli assessore per le Belle Arti.

Consiglio federale lottista — Tutti gli addetti ai Banchi lotto di Roma e provincia sono invitati ad intervenire al Consiglio federale di classe, che terrà le sue sedute lunedì 27 alle ore 9,30 e 16, e martedì 28 alle ore 9 e 15,30, in piazza S. Luigi de' Francesi 34.

Al detto Consiglio federale hanno aderito e interverranno onorevoli deputati e cospicue personalità, nonchè i lottisti di Torino, Venezia, Milano, Firenze, Livorno, Pisa, Bologna, Genova, Napoli, Benevento, Foggia, Lecce, Catania, Palermo, Marsala, Trapani, ecc.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Maglierie igieniche Herion. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La tragica fine di due giovani — Una tragedia passionale si svolgeva rapidissima, ieri sera, alle ore 21, in piazza Santi Apostoli.

A quell'ora un giovane ed una ragazza furono visti parlare animatamente innanzi al negozio Vallardi. A un tratto si udirono quattro colpi di rivoltella. Quasi contemporaneamente i due giovani caddero al suolo mortalmente feriti.

Subito si adunò gente. Le domande e le risposte s'incrociavano, ma sulle prime nulla di preciso risultava sul doloroso fatto.

Intanto erano accorsi carabinieri e guardie municipali. I due feriti furono messi sopra due vetture: il giovane fu diretto all'ospedale della Consolazione; la ragazza a San Giacomo. Ma l'uno e l'altra durante il percorso cessarono di vivere, senza aver potuto proferire parola.

Ecco ora come si è svolto il fatto:

Pucci Arturo di anni 23, sarto, abitante in via Labicana 92, da qualche tempo lavorava presso la Ditta Bondi, in piazza Montecitorio, dalla quale fu licenziato in seguito alla nota controversia sorta fra i lavoranti sarti ed i proprietari. Durante la sua permanenza presso la Ditta, il Pucci aveva conosciuto la giovane diciannovenne Capocasa Maria, abitante in via Cavour 340, e se n'era perdutamente invaghito.

La ragazza non ne voleva sapere. Anzi essa, non tenendo alcun conto delle dichiarazioni del Pucci, si era messa ad amoreggiare con un altro giovane, dal quale però dopo un breve tempo si era staccata per incompatibilità di carattere.

Il Pucci, di temperamento passionale, si addolorò moltissimo per il rifiuto della Capocasa, e quando seppe che essa aveva rotta la relazione coll'altro innamorato, reiterò i suoi tentativi. Ma invano.

Così nell'animo suo veniva aumentando il livore, che poi doveva condurlo a un disperato proposito. Ed eccoci alla tragedia.

Ieri sera, come di solito, la Capocasa uscì, alle ore 20,30, dal laboratorio Bondi, insieme ad una sua amica, certa Bonica Anna, che abita nella stessa sua casa. Le due ragazze però ieri sera non rincasarono insieme perchè la Bonica doveva recarsi ai Prati di Castello per certi interessi suoi e la Capocasa non volle accompagnarla.

Quest'ultima, salutata l'amica in piazza Montecitorio, si avviò da sola verso la propria abitazione.

Fatti pochi passi, fu avvicinata dal Pucci, il quale subito le parlò calorosamente. Così, camminando, giunsero in piazza Santi Apostoli. Quivi si svolse la tragedia.

Il Pucci, in un impeto di furore, sparò prima due colpi di rivoltella contro la fanciulla, che, colpita al petto cadde riversa: poi rivolse l'arma contro di sè e si sparò altri due colpi alla tempia destra cadendo a sua volta al suolo.

Delle indagini s'incaricò subito il cav. Falqui del Commissariato di Trevi.

Indosso al Pucci furono rinvenute due lettere, una delle quali diretta alla madre per chiederle perdono e l'altra alla fanciulla che pur troppo doveva essere sua vittima.

Tentato suicidio. — In seguito ad un litigio colla propria madre, ieri mattina la sediaria Tullio Maria, di anni 16, abitante in via Tiburtina, 57, beveva della liscivà.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

— La stiratrice Maria Quinzi, di anni 17, ab. in via Porta Salaria 52, era continuamente perseguitata dal fratellastro Arturo Gabrielli.

Ieri sera alle 19,30, dopo una violenta scenata

— Il sediaro Giovanni Fazzi, di anni 27, ab. in via dei Sabelli 82, ieri per il dispiacere di un suo amico pensò di seguirlo nella tomba ingoiando, in piazza Guglielmo Pepe, una soluzione di sublimato.

Trasportato da una guardia municipale a S. Antonio i medici emisero giudizio riservato.

— Ieri mattina, alle ore 10, l'istitutrice suddita austriaca, Pacal Anna, di anni 21, alloggiata all'Albergo dell'Orso, per motivi che non volle indicare, si avvelenava mediante soluzione di acido fenico.

I sanitari di S. Giacomo, ove fu trasportata la Pacal, dopo averle praticata una lavanda allostomaco, si riservarono il giudizio.

Atto teppistico. — Il fabbro Berg Ercole, ieri sera, alle 24,30, nei pressi della sua abitazione, in via de'Coronari, 56 fu avvicinato da uno sconosciuto il quale gli diede una coltellata alla schiena.

Il ferito, trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Baruffe in famiglia. — Alisi Elvira, di anni 24, ieri sera, nella sua abitazione, a vicolo Bologna, 20, venuta a lite col marito, Sabatini Agostino, fu percossa con pugni e calci.

Il dott. Pucciarmati, all'ospedale della Consolazione, le riscontrò delle contusioni guaribili in 12 giorni.

Investimenti e disgrazie — Il signor Americo Papini, di anni 31, da Rignano Flaminio, proprietario di una calzoleria in via di Ripetta, cadeva ieri dalla bicicletta in piazza di Spagna. Riportò gravi contusioni. Venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

— Una grave disgrazia incoglieva ieri a Filippo Luigioni, di anni 50, romano, impiegato del signor Astorre Benedetti di Montecchio duca di Ferentillo.

Il Luigioni, nella sua abitazione in via Minerva 1, stava esaminando una rivoltella quando partì un colpo perforandogli la palma della mano sinistra e fratturandogli un dito.

Il ferito venne ricoverato all'ospedale di San Giacomo.

— In via Monte della Farina, ieri sera, il commesso Di Palma Tommaso, di anni 24, transitando in bicicletta, fu investito da una vettura pubblica.

Riportò contusioni alla tempia destra ed al braccio destro giudicate, alla Consolazione, guaribili in 10 giorni.

— All'angolo di via Agostino Depretis e via Nazionale un ciclista rimasto sconosciuto investì Antonio Orsatti, di a. 47, il quale cadendo si produsse contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 7 giorni.

nella quale la giovinetta fu percossa, essa pensò di suicidarsi ed ingoiò una soluzione di sublimato. Trasportata al Policlinico i medici, per l'avvelenamento si riservarono il giudizio, e la giudicarono guaribile in 6 giorni per le contusioni riportate.

Il Gabrielli fu arrestato per istigazione al suicidio e maltrattamenti.

Arresto. — La P. S. ha arrestato Maria Marcellini, di a. 28, da Anagni, identificata per la donna che abbandonò il figliuolo di un mese l'altro giorno sulle scale dello stabile in via Porta S. Lorenzo, 26. La donna, resasi confessa, fu inviata alle carceri.

Una sassata d'ignota provenienza. — Ieri, alle ore 10, tal Feliciani Luigia, abitante in via Valle dell'Inferno, N. 11, p. 3°, nell'entrare in casa fu colpita alla testa da un sasso lanciato da mano ignota. La Feliciani riportò contusione guaribile in 12 giorni con riserva.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 17 1[4 alle 18 3[4 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Tchaikowsky - Marcia slava.
2. Hervey - Youth - Concert-ouverture.
3. Mascagni. Preludio nell'opera « I Rantzau ».
4. Wagner - « Walkiria » fantasia.
5. Bizet - « Carmen » intermezzo atto IV e marcia.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il Concerto Esquilino, dalle 18,30 alle 21,30: eseguirà il seguente programma:

Marcia Orientale - Musso.
Valtzer - I baci degli angeli - Tarditi.
Sinfonia - Tutti in maschera - Pedrotti.
Imperiale addio - Fantasia per clarino e quartino - N. N.
Fantasia - Fra Diavolo - Auber.
Pout-pourri - Faust - Gounod.
Passo doppio - I diavoli verdi - Spinelli.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 28 aprile 1908 - *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 luglio 1907 fino alla polizza n. **129820**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 luglio 1907 fino alla polizza n° **130900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La signora Carmen Melis ha assunto ieri seri la parte della protagonista in *Madama Butterfly*.

Il recente ricordo della interpretazione di Maria Farneti, la geniale artista che il pubblico romano tanto ammira, stava certo a svantaggio della Melis, la quale tuttavia ha saputo farsi ammirare dal pubblico numeroso e sceltissimo.

Italo Cristalli, che ha voce simpatica e di timbro gradevolissimo, è stato applaudito insieme al baritono Cigada.

L'uditorio ha anche molto apprezzato la signorina Rosita Cesaretti, che nella sua difficile parte si è mostrata oltre che squisita cantante, anche una perfetta attrice.

L'orchestra, un esempio di fusione e colorito, era diretta dal m. Teofilo De Angelis.

Stasera *Tosca*, con Carmen Melis, Dardani, Cigada e Carbonetti.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi Ord. I e II L. 25 — Ord. III L. 15 — Poltrone L. 5 — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1 — Ingresso di L. 2 — Galleria L. 1.

Lunedì undecima rappresentazione a prezzi popolari come da concordato con il Comune di Roma, ed ultima replica di *Sperduti nel buio*.

Valle. — La signora Réjane con la sua Compagnia darà due sole rappresentazioni.

La prima: *Qui rende gagne* mercoledì prossimo; la seconda *Suzeraine*, giovedì.

Nazionale — Molto pubblico allo spettacolo di ieri sera. *La sfumatura* fu applaudita per la lodevole recitazione. Oggi *Frou-Frou* nelle due rappresentazioni festive.

Quirino — Le repliche delle scene di Giustiniani: *Bojaccia!* e *L'erba famaria* si succedono con crescente favore e procurano alla Compagnia romanesca continue e meritate feste.

Adriano — Con i due spettacoli d'oggi il Circo equestre Gatti termina il corso delle sue rappresentazioni. In quella diurna i bambini accompagnati hanno ingresso gratuito.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Madama Butterfly, ore 21.
Nazionale — Frou-Frou, ore 17 e 21.
Quirino — Bojaccia! L'erba famaria, ore 17,30 e 21.
Adriano — Circo equestre Gatti, ore 17 e 21.
Manzoni — Le due orfanelle, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Il romanzo di un giovane povero, ore 17 - Il quieto vivere, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sotto la presidenza del sotto-segretario di Stato, on. Facta, si è riunita, ieri mattina, a palazzo Braschi la Commissione per l'eccedenza degli impegni del Ministero dell'interno.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri mattina, il Cardinale Portanova, Arcivescovo di Reggio Calabria, mentre si accingeva a celebrare la messa, colpito da paralisi, è morto.

La notizia dell'improvvisa morte del cardinale Portanova ha prodotto in città dolorosa impressione.

La salma, rivestita degli abiti cardinalizi, è stata esposta al pubblico, che numeroso si è recato a visitarla.

I funerali avranno luogo il 28 corrente. Al Municipio ed in parecchi edifici è stata esposta la bandiera abbrunata. Sono stati affissi nella città manifesti ricordanti le virtù dell'illustre estinto.

Il Card. Portanova, nato in Napoli nel 1845 di famiglia popolare, fece i suoi studi sotto il P. Gereca al Seminario di Napoli nel quale divenne poscia professore.

A 26 anni pubblicò un libro interessante: *Errori e deliri del Darvinismo.*

Nel 1883 fu preconizzato vescovo e coadiutore con successione del vescovo d'Ischia, cui succedette nel 1885 e nel 1888 fu eletto arciv. di Reggio Calabria.

Fu creato cardinale da Leone XIII nel 1899.

Uomo dotto e di grande pietà si distinse nei terremoti di Casamicciola e delle Calabrie, ciò che gli conquistò ovunque grande stima nelle classi intellettuali senza distinzioni politiche e la più affettuosa riverenza delle popolazioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Onorificenze.

L'avv. Piero Baldassarre, segretario addetto al Gabinetto dell'on. Bertolini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nuovi Cavalieri del lavoro.

Con R. decreto di giovedì furono nominati Cavalieri del lavoro:

Bellavita Daniele, id. di maglierie (Milano);
De Leonardis Donato, fabbricante di candele (Bari);
Palli Giovanni, fabbricante di laterizi (Voghera);
Pischetto Giuseppe, costruzioni in ferro battuto (Torino).

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi « Etruria » partita da Cartagena per Curacao il 25 - « C. di Milano » partita da Genova il 24 - « Murano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 24 - « Verde » giunta a Messina il 24 - « Liri » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 24 - ripartita il 25.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—		—	—	—	—
Genova	aprile	1005	410	72	1100
Venezia	»	334	73	103	—
Savona	»	227	126	4	200
Livorno	»	282	138	74	200
Spezia	»	124	100	24	140
Ancona	»	—	—	—	—

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — A Genova, proveniente da Napoli e New-York, è arrivato venerdì il « Re d'Italia ».

Proveniente da Buenos-Ayres, è arrivato lo stesso giorno il « Tommaso di Savoia ».

Informazioni estere.

Una serrata nei cantieri inglesi.

O Newcastle, 25. La Federazione dei costruttori di navi ha fatto affiggere nei cantieri del litorale nord-est di Barrow e della Clyde un manifesto, in cui si annunzia la serrata dei cantieri a partire dal 2 maggio venturo. 80,000 operai sono colpiti da questa misura.

S. U. D'AMERICA

O (S) **Atlanta**, 25. Stamane un ciclone imperversò sulla città di Griffin (Georgia) ed ha devastato una zona della città per un raggio di 100 metri. Cinque persone sono rimaste uccise e 15 ferite.

25 edifici, fra cui la chiesa Battista sono stati distrutti. Messaggi telefonici annunciano altre disgrazie di persone in molte località della Georgia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 24. — I padrini del Bano bar. Rauch dichiarano in una lettera che avendo i padrini di Medakovitch rifiutato il Tribunale d'onore, essi hanno creduto di rompere le trattative, ritenendo che l'incidente sia così correttamente finito per il Bano.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. — La situazione finanziaria e commerciale di Barcellona sarebbe, secondo alcuni giornali, piuttosto difficile. Sarebbero state fatte pratiche presso il Governo affinchè presti il suo appoggio per rimediarvi.

La voce negli ambulacri della Camera corse la voce, che conviene accogliere con riserva, che una Banca di Madrid, di cui si faceva il nome, avrebbe informato gli stabilimenti finanziari di Madrid che in seguito a fallimenti avvenuti recentemente a Barcellona, essa avrebbe rifiutato d'ora innanzi, almeno finchè dura la situazione anormale sulla piazza, di accettare titoli o valori provenienti da quella città.

Borse e Mercati

Roma, 25 aprile 1908.

Continuarono anche oggi le buone disposizioni e nella maggior parte dei casi i prezzi più alti poterono essere mantenuti.

Assai resistenti i Bancari e specialmente le azioni della Bancaria che per la prima volta, dopo il riordinamento dell'istituto, vengono trattate dalla nostra piazza.

Fermi i Concimi, sempre ricercati il Carburo, le Kerka e il Gas e in buona tendenza il resto.

Fecero i valori per fine corrente:

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.87 1[2 a 103.00.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.80.

Banca d'Italia 1236 - Banco Roma 101 1[2 a 101 3[4 - Gas 1102 a 1103 - Condotte 319 1[2 - Ansaldo 174 - Piombino 217 a 216 1[2 a 217 - Antimonio 102 - Fides 9 a 9 1[2 - Imprese 85 1[2 - Carburo 1030 a 1028 a 1030 a 1024 - Soda 70 a 70 1[2 a 69 1[2 - Concimi 154 a 154 1[2 - Zuccheri 77 a 79 - Cines 430 a 390 a 395 - Valsacco 60 - Bancaria 117 - Petrolio 450 a 460 - Ligniti 91 a 92.

E per fine prossimo:

Banca d'Italia 1237 a 1234 - Commerciale 764 - Gas 1106 a 1103 - Ansaldo 175 1[2 a 178 - Ferriere 260 a 258 - Piombino 218 - Antimonio 102 - Carburo 1030 a 1035 a 1028 a 1031 a 1028 - Kerka 470 a 565 a 470 a 469 - Concimi 155 a 156 - Zuccheri 79 a 78 - Bancaria 118 a 119 a 117 1[2 a 119 - Lignite 92 - Meridionali 684.

CAMBI: Parigi 100.07 1[2 — Londra 25.14 — Berlino 123.02 1[2.

Cambio dazio doganale 27 Aprile L. 100.06.

Dal 27 aprile a tutto il 3 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.05.

Prezzi di compensazione *fine Aprile*

TITOLI	marzo	aprile	TITOLI	marzo	aprile
Rendita 3 3/4	103 15	103 85	Edilizia	98 —	95 —
Rendita 3 1/2	102 15	102 80	Ligniti	102 —	90 —
Obbl. ferr. 3 %	349 —	352 —	Florentia	10 —	10 —
Banca d'Italia	1190 ex	1225 —	Fides	6 —	9 —
Cred. Fond. It.	525 ex	540 —	Eritrea	15 —	14 —
Banca Comm.	769 —	758 —	Immobiliare	269 —	265 —
Credito Ital.	556 —	542 —	Beni Stabili	250 ex	265 —
Banco Roma	111 —	102 —	Imprese Fond.	85 —	85 —
Meridionali	663 —	680 —	Carburo	1010 —	1010 —
Omnibus	277 —	280 —	Valnerina	170 —	170 —
Acqua Marcia	1495 —	1580 —	Azoto	190 —	190 —
Gas	1125 —	1090 —	Soda	— —	— —
Condotte	340 —	320 —	Concimi	160 —	158 —
Terni	1315 —	1400 —	Forni	78 —	80 —
Elba	450 —	465 —	Estrattive	56 —	55 —
Ansaldo	165 —	175 —	Zuccheri	66 —	76 —
Ferriere	250 —	254 —	Pantanella	83 —	80 —
Metallurgica	125 —	130 —	Fondi rustici	135 ex	139 —
Piombino	216 —	217 —	Minerva	45 —	46 —
Kerka	440 —	460 —	Cines	590 —	450 —
Antimonio	105 —	105 —	Veneto	195 —	190 —
Montecatini	110 —	115 —	Zuccheri ind.	238 —	280 —
Bancaria	112 —	116 —	Tannino	— —	— —
B. Gestioni	— —	— —	Valsacco	45 —	55 —
Navigazione	425 —	432 —	Forestali	100 —	100 —
Offic. Mecc.	112 —	119 —	Petrolifera	485 —	460 —
Banca Laziale	110 —	112 —	Eridania	735 —	740 —

BORSE ITALIANE. — 25 aprile 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 80	103 80	103 75	104 02
id. id. fine	104 05	104 05	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 90	102 80	102 80	103 02
A. B. d'Italia	1238 —	1234 —	1237 —	1238 —
Commerc.	765 —	764 —	773 —	— —
Cred. Ital.	549 —	549 —	— —	— —
BancoRoma	102 —	102 —	102 —	102 —
Ferr. Medit.	400 —	398 50	— —	400 —
» Merid.	687 —	685 —	690 —	684 —
Ac. di Terni	1422 —	1417 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	436 —	438 —	— —	— —
Raffinerie	386 —	385 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 75	— —	— —
Meridionali	— —	346 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 08	100 05	100 —	100 12 1/2
Berlino id.	123 01	123 —	123 —	123 05 1/2
Londra id.	25 14	25 15	25 16	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.86 —	101.90 —	102.97 90
3 1/2 % netto	102 79 17	101.04 17	101.68 61
3 % lordo	68.99 17	67.79 17	68.33 42

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 45	96 50	96 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 80	94 85	94 72
spagnuola	93 62	93 70	93 67
russa nuova	— —	98 60	98 40
portoghese	61 82	61 92	61 95
ungherese	— —	94 65	94 65
Egiziano 6 %	— —	104 85	104 80
Banca di Parigi	1445 —	1442 —	1445 —
Banca Ottomana	— —	728 —	726 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4435 —	4440 —
Lotti Turchi	— —	179 50	179 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	682 —	681 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	14 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25

	24	25
C. austr.	632 75	633 50
R. austr. oro	116 20	116 20
Id. carta	97 45	97 45
Ungh. 4.	93 15	93 25
» 3 1/2 %	82 95	82 90
N.ni oro	19 12	19 11
Lire ital.	95 70	95 65
C. Londra	24 03 2	24 03 5

Londra, 25 aprile

	25 apertura	25 chiusura
Consol.	86 3/4	86 11/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	94 —	94 —
Russo 3 %	— —	67 1/2
Spagna	92 —	92 1/4
Giappon.	80 1/2	81 —
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	24 7/8	24 11/16

Berlino, 25

	24	25
Ital. cont.	104 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 50	135 25
» Medit.	79 75	79 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 30	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 90	213 85
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 25 — ore 16.30

Rend. 5 %	104.02	Raffinerie	385.—	Elba	470.—
Id. 3 1/2 %	102.90	Zucc. Ind.	291.—	Savona	370.—
B. d'Italia	1234.—	Eridania	918.—	Carburo	1028.—
Commerc.	764.—	Zucc. Naz.	96.—	Molini A. I.	154.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Rom.	81.—	Semolerie	188.—
Bancaria	117.—	Lebaudy	177.—	Kerka	470.—
B. Roma	103.—	Terni	1422.—	Imprese	85.—
Meridion.	677.—	Metallurg.	134.—	Armstrong	177.—
Mediterr.	401.—	Ferriere	258.—	Rapid	—.—
Navigazio.	436.—	Officine	490.—	Itala	36.—

prossimo

[illegible] gerente responsabile

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi
Gemma Manfro-Cadolini

PARTE SECONDA — Capitolo X.

Ripiegando il foglio Beatrice non ebbe nemmeno un pensiero di rimprovero per colei che inconsciamente era stata causa di tanti dolori. Sentì soltanto un'immensa compassione per lei, indovinando quale tortura doveva aver provato, lei tanto franca, nel nascondere la sua colpa, quali torture al timore che scoprendo sua figlia la verità, potesse perdere con la stima ogni amore per lei.

Ricordò quel giorno in cui l'aveva pregata di essere indulgente verso le colpevoli; quel giorno ella difendeva la sua causa, e forse, chi sa, era al punto di dire la verità. Ma ella era stata tanto dura nella sua giovanile intransigenza, da soffocare ogni espansione della povera donna.

Intanto aveva aperta la seconda lettera:

« Mia diletta,

« Ci avviciniamo a Roma. Domani deve essere il giorno dell'insurrezione, ed io che sono venuto da lungi anelando a questa ora suprema, mi sento oggi sconvolto e titubante. La notizia che mi dai è per me insieme una gioia indicibile e una amarezza profonda. Sento per la prima volta in vita mia il rimorso di non aver compiuto un dovere. Avrei dovuto, sì, avrei dovuto chiederti di esser mia moglie.

« Il sentimento che mi tratteneva dal farlo per non costringerti a cambiare il tuo nobile casato col mio modesto e sconosciuto, mi pareva delicatezza meritoria ed ora, lo veggo ora, orgoglio colpevole.

« Il mio cuore sanguina al pensiero che, se io morissi prima di tornare, nostro figlio non avrebbe un nome, e sarebbe un peso, un'ombra sulla tua esistenza. Perciò se una sventura accadesse, ricordati che troverai in mia sorella un'amica devota ed affezionata; confidati in lei che mi ama teneramente, e che farà per te tutto ciò che le ispirerà il suo cuore generoso; troverai anche un sostegno nell'anima nobile di Claudio al quale dirò tutto sotto suggello del segreto, legandogli il nostro figlioletto.

« Stamani sono molto triste, forse senza ragione; voglia il cielo che ci sia ancora serbato un avvenire di felicità, un lungo avvenire nel quale non ci lascieremo più, e il bimbo alla luce del sole sarà la gioia di tutta la nostra vita.

« Vien l'ordine di rimetterci in cammino e debbo lasciarti. Addio, addio, chiudo gli occhi, e mi sembra di vederti soave e mesta, e le mie labbra si muovono per un bacio lungo e dolcissimo.

« Tuo Giuseppe.

« 21 ottobre ».

Sotto questa lettera erano poche parole scritte dalla mano di Claudio.

« Ecco quello che non facesti a tempo a confidarmi, afferrato dalla morte; ecco quello che ti giurai, mio povero amico, ecco la promessa che implorasti. Dormi tranquillo, accetto il tuo prezioso legato.

« Ma Beatrice non piangerà e non avrà delusioni. Il segreto di sua madre sarà gelosamente custodito. Tuo figlio sarà un figlio per me. Non lo abbandonerò, cercherò di compensarlo della perdita dei genitori. Ma Beatrice non saprà nulla. Seguiti pure a vivere nella sua cristallina purezza, orgogliosa della virtù di sua madre! Spero così di risparmiarle molte lagrime e un'amara delusione. »

Beatrice appoggiò la fronte ai vetri della finestra. Ella aveva accusato Claudio, il quale era stato mosso da un solo pensiero, da un solo desiderio quello di risparmiarle un dolore. Quanto dolore le aveva dato invece! Poteva egli mai credere che sarebbe morto tanto giovane, quasi improvvisamente? E soltanto allora capì quanto era stata ingiusta giudicando male suo marito tanto nobile e generoso.

Oh! se Claudio stesso, tenendola fra le braccia, le avesse detto il fallo di sua madre, ella, nella felicità di sentirsi amata e protetta avrebbe avuto indulgenza per lei, che giovane e vedova si era sentita irresistibilmente attratta verso un affetto vivo e profondo! e della indulgenza verso sua madre provava tutta la dolcezza ora che poteva riabilitare suo marito. Povero e buon Claudio! Quale finezza di sentimenti, qual dolce e vero amore il suo che voleva risparmiare alla cara donna ogni delusione! Ora Beatrice invecchiata innanzi tempo, dimenticava i suoi capelli incanutiti e le sue rughe scavate dal dolore, si sentiva giovane perchè Claudio non l'aveva ingannata

Confrontava la sua sventura con quella della mamma, e le pareva di non essere stata tanto disgraziata in confronto, perchè aveva potuto nel naufragio della sua felicità, aggrapparsi al grande affetto che le restava senza paure e senza rimorsi. La mamma invece, quasi ad espiazione del suo fallo, era stata costretta a nascondere il pianto e a privarsi della sua creatura, fra i terrori e i tormenti, e morire lontano da lei senza darle un ultimo bacio.

Alzando gli occhi vide laggiù alla spiaggia Marcella che passeggiava pensosa. Per incanto le si affacciò la conclusione di quella scoperta: Marcella felice, sorridente, sposa al giovane amato. Il giorno non sarebbe finito prima che, saputa la buona novella che la mamma dava il consenso al matrimonio, la fanciulla avrebbe riso e cantato come un tempo.

Era giorno di felicità quello per Marcella, ed ella sarebbe venuta verso la madre senza sforzo, l'avrebbe abbracciata con trasporto, la mamma che infine cedeva, e le avrebbe dette quelle buone parole che erano state un giorno la sua gioia.

Ricordandosi ad un tratto che la signorina Jerace aspettava ancora seduta sul divano, Beatrice si staccò dalla finestra e avvicinandosele le disse con slancio affettuoso:

— Grazie, ella ci ha salvati tutti. Dica a Massimo che non ho nulla in contrario, che venga pure a trovare la sua piccola adorata...

La signorina Jerace piangeva di gioia...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. F. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 36, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 36 dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonte
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.55	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30			
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.45		21.—	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—	21.46*	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.50 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.37 | 8.37 | 10.31 fer. | 13.59 | 16.37 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 16.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione							
Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.50	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 20.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra dartenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli	a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth